

GEOFOR SpA

Sede Legale: viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa
capitale sociale € 2.704.000, interamente versato
Registro delle imprese di Pisa, Codice fiscale e Partita IVA
n. 01153330509

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

INDICE

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'	2
ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE	18
INDICATORI FINANZIARI	27
ART. 6 DEL D. LGS. n. 175.....	46
INDICATORI NON FINANZIARI.....	47
RENDICONTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	47
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	48
NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'	48
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	48
STRUMENTI FINANZIARI.....	48
POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	49
CONSIDERAZIONI FINALI	50
NOTA INTEGRATIVA.....	59
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	61
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	66
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	71
RENDICONTO FINANZIARIO.....	81
RELAZIONE DEL REVISORE.....	85
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO UNICO	85

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor azionista,

le presentiamo la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile e nel contempo ci preghiamo di sottoporle l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2017 che si chiude con un utile netto di € 3.671.388,58 dopo aver appostato imposte per € 1.170.752,42.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

1. GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

La società effettua il servizio in 24 comuni della Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme-Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina-Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Montopoli Valdarno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano per un totale di oltre 385.000 residenti. La generazione di rifiuti urbani ed assimilati, nel territorio servito, è significativamente influenzata dai rifiuti prodotti da frequentazioni turistiche e da presenze studentesche non residenti. Di seguito si riporta la seguente tabella:

	2017 ton	2016 ton	Scostamento 2017 su 2016	Scostamento %
RIFIUTI RACCOLTI	193.876	198.872	-4.996	-2,51%
rifiuti raccolti differenziati	121.870	116.564	5.306	4,55%
rifiuti residui indifferenziati	63.067	74.598	-11.531	-15,46%
rifiuti ingombranti e altri	7.937	7.108	829	11,66%
rifiuti speciali, ROT	1.002	602	400	66,45%

FLUSSI A DESTINAZIONE	2017 %	2016 %	Scostamento 2017 su 2016
Rifiuti Raccolti Differenziati	64,51	59,81	+4,70
Rifiuti inviati a riciclo di materia	63,19	58,79	+4,40
Rifiuti inviati a recupero energetico	18,43	22,55	-4,12
Rifiuti inviati a trattamento/discarica	18,39	18,66	-0,27

I rifiuti complessivamente raccolti nel 2017 sono diminuiti di 4.996 tonnellate (-2,51%) mentre è aumentata la raccolta differenziata di 5.306 tonnellate (+4,55%) ed è diminuita quella di rifiuti indifferenziati di ben 11.531 tonnellate. Tale risultato migliora significativamente quello conseguito nel 2016, allorché la raccolta dei rifiuti indifferenziati era diminuita di 8.151 tonnellate: pertanto nel biennio 2016-2017 si è registrata una diminuzione complessiva di 19.682 tonnellate rispetto al dato del 2015. La significativa riduzione dei rifiuti indifferenziati è dovuta, principalmente, al completamento del sistema di raccolta domiciliare nel comune di Pisa, nonché alla positiva esperienza realizzata nel comune di Calcinaia, con l'applicazione del sistema di misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati in base al quale è stata calcolata la parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani, calcolata sulla base del nuovo metodo stabilito dalla Regione Toscana, in ottemperanza a quanto disposto dal D. M. 26.5.2016, è aumentata di oltre quattro punti percentuali nel solo anno 2017.

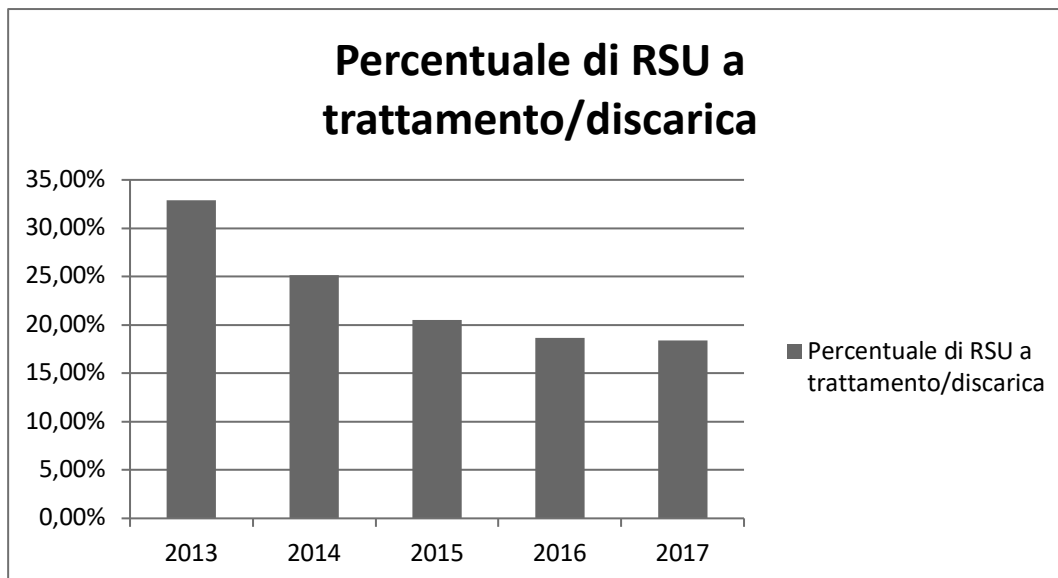
L'incidenza percentuale dell'avvio a riciclo ha raggiunto il 63,19% aumentando di 4,4 punti percentuali, rispetto all'esercizio precedente mentre l'incidenza del ricorso al trattamento termico è diminuita di 4,12 punti percentuali e lo smaltimento in discarica o il trattamento del rifiuto indifferenziato è rimasta pressochè in linea

con l'esercizio precedente.

Il dato ecologicamente significativo è anche costituito dal fatto che su 63.067 tonnellate di rifiuti indifferenziati quelli avviati a trattamento/smaltimento costituiscono il 43% mentre il restante 57% è trattato termicamente nell'impianto di Ospedaletto. Quindi, il ricorso allo smaltimento in discarica, dopo il processo di trattamento meccanico biologico, è limitato al di sotto del 5% sul totale dei rifiuti raccolti con ciò conseguendo una marcata virtuosità ambientale del ciclo integrato affidato alla società. In altri termini, il fabbisogno di interrimento in discarica, dei rifiuti non recuperabili, nel 2017 è stato di circa 6.800 ton sul totale di 193.876 ton raccolte collocando il nostro bacino di riferimento tra quelli che mostrano le migliori performance ecologiche a livello nazionale ed europeo.

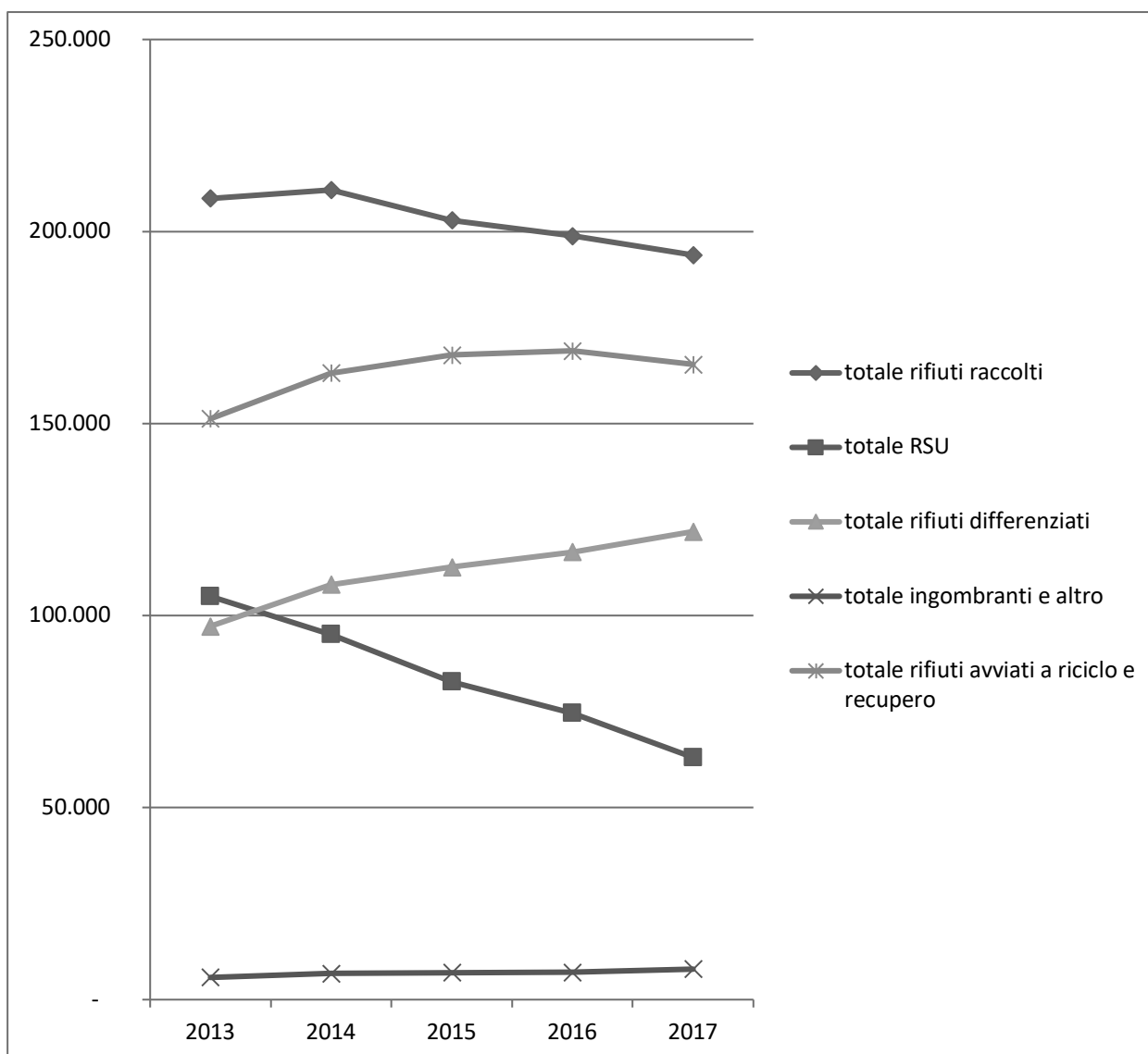
La produttività media per addetto è passata da 656,35 ton/anno del 2016 a 656,66 del 2017: quindi è rimasta sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente.

La seguente tabella rappresenta, nel quinquennio trascorso, l'andamento della percentuale di rifiuti urbani che è stata avviata a trattamento/discarica:



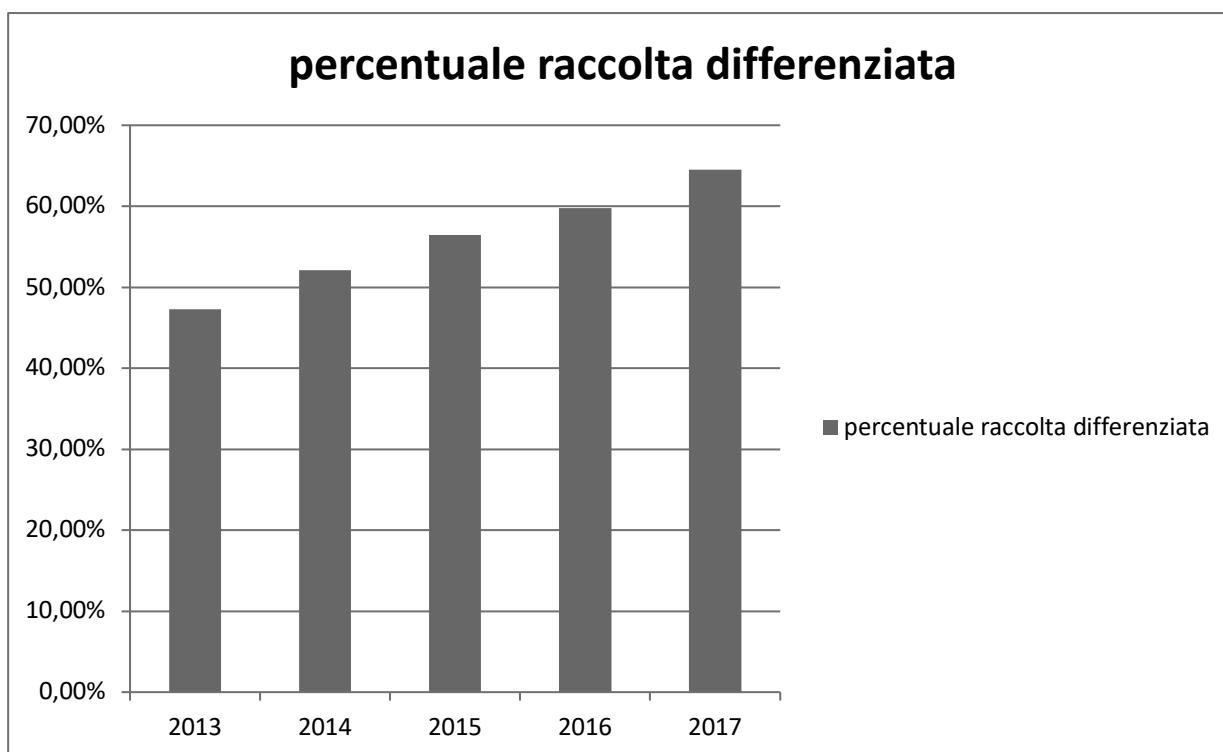
La produzione pro-capite nel bacino servito dall'azienda, calcolata sulla base degli abitanti così come risultano dal decreto della Regione Toscana, è passata da 506,83 kg/ab del 2016 a 500,04 kg/ab nel 2017.

E' senz'altro interessante la rappresentazione dell'andamento della raccolta nell'ultimo quinquennio (2013-2017):



Come può osservarsi dal grafico, la raccolta complessiva ha un trend decrescente. Ma ciò che deve essere sottolineato è la forte diminuzione del rifiuto indifferenziato, a fronte dell'incremento del rifiuto raccolto in modo differenziato e inviato a valorizzazione: tant'è che lo scostamento tra il totale dei rifiuti raccolti e quelli avviati a riciclo e recupero si è ulteriormente ridotto.

Analogamente si deve osservare l'andamento della percentuale di raccolta differenziata per l'intero bacino servito dalla società:



Di seguito si riporta la tabella delle quantità raccolte delle principali matrici di rifiuto:

MATRICI	2017 ton	2016 ton	Scostamento ton	Scostamento %
multimateriale pesante	1.036,22	2.129,32	- 1.093	-51,34%
multimateriale leggero	14.762,97	12.854,11	1.909	14,85%
imballaggi in vetro	12.004,73	10.023,10	1.982	19,77%
imballaggi in carta e cartone	3.496,53	4.319,88	- 823	-19,06%
carta	19.894,31	18.935,19	959	5,07%
rifiuti biodegradabili	18.457,32	18.142,20	315	1,74%
rifiuti da cucine e mense	39.550,98	37.326,22	2.225	5,96%
rifiuti indifferenziati	63.066,70	74.598,48	- 11.532	-15,46%

Come si può vedere è diminuita la quantità di multimateriale pesante, in conseguenza dell'estensione della raccolta separata del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro. Riprendendo l'esame dell'andamento delle quantità raccolte, si può osservare che la raccolta del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro, aumenta rispetto all'esercizio precedente più di quanto diminuisca la raccolta del multimateriale pesante. Con ciò dimostrandosi una miglior

efficacia del modello adottato ed orientato alla raccolta distinta del vetro.

Per quanto concerne gli imballaggi in cartone si è registrata una flessione mentre di segno inverso è risultata essere la raccolta della carta. La minor raccolta del cartone è dovuta, probabilmente, alla deviazione di imballaggi commerciali verso altri vettori della raccolta e valorizzazione.

A fronte di un leggero incremento della raccolta dei rifiuti biodegradabili, si è registrato un discreto incremento della raccolta dei rifiuti da cucine e mense (cosiddetto umido) con il mantenimento delle quantità di rifiuti verdi mercatali.

L'esame del dato economico, relativo all'intero ciclo dei rifiuti, ossia raccolta/trasporto, riciclo/recupero e smaltimento fa riferimento al rapporto ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), la cui ultima edizione è relativa al 2016. L'ISPRA produce due tipologie di analisi: una riguarda i piani finanziari approvati dai comuni per l'applicazione della TARI (tassa sui rifiuti), l'altra riguarda il MUD (Modello Unico di Dichiarazione) redatto dai comuni.

Analizzando i piani finanziari di un campione di 24 comuni della Toscana, emerge il costo annuo medio per abitante di € 220,55 e il costo a kg pari a 34,86 centesimi di euro.

Invece, analizzando le dichiarazioni MUD di 235 comuni della Toscana, emerge il costo annuo medio ad abitante di € 212,50 (si ricorda che entrambi i valori sono riferiti all'esercizio 2016) e il costo a kg pari a 34,56 centesimi di euro.

Di tal ch   è interessante comparare i predetti dati con il costo annuo ad abitante dei comuni serviti dall'azienda per i quali la societ   effettua tutti i servizi relativi al

ciclo integrato dei rifiuti (spazzamento, raccolta/trasporto, trattamento/smaltimento) relativi al 2017.

Di seguito si riporta la seguente tabella:

	2017 €	abitanti	€/abitante/anno	Rifiuti Kg	€ cent/abitante/anno
COMUNE DI CALCI	947.603,62	6.396	148,16	3.091.093,00	30,66
COMUNE DI CALCINAIA	1.867.848,65	12.476	149,72	5.664.718,00	32,97
COMUNE DI CASCINA	5.852.552,72	45.361	129,02	19.535.269,00	29,96
COMUNE DI SAN MINIATO	4.101.233,44	27.874	147,13	12.793.405,00	32,06

I dati sopra riportati sono al lordo dell'IVA, in modo da poter effettuare il confronto omogeneo con il dato proveniente dall'analisi effettuata da ISPRA, sia sui piani finanziari che sui MUD. Come evidenziato, i costi per abitante servito sono significativamente più bassi di quelli medi di cui al rapporto ISPRA, segno tangibile che la società opera con una capacità organizzativa che la colloca tra quelle performanti nel panorama regionale. Anche prendendo il dato medio complessivo, relativo a tutti i servizi erogati ai comuni, il risultato non cambia: infatti avremmo un prezzo al lordo dell'IVA, sostenuto dall'insieme dei comuni serviti, pari ad € 60.655.805,92 a fronte del numero di abitanti complessivamente serviti di 385.713 con il costo medio annuo ad abitante pari ad € 157,26 e il costo a kg di rifiuto pari a 31,7 centesimi di euro.

Di seguito si riporta per ciascun comune la produzione pro-capite annua risultante dai dati aziendali e quella certificata dalla Regione Toscana per l'anno 2016:

comuni	2017 kg	2016 kg
BIENTINA	514	519
BUTI	406	470
CALCI	462	494

CALCINAIA	453	483
CASCIANA TERME-LARI	486	573
CASCINA	427	472
CASTELFRANCO DI SOTTO	328	451
CRESPINA-LORENZANA	581	745
FAUGLIA	365	396
MONTOPOLI	358	431
PISA	665	794
PONSACCO	416	420
PONTEDERA	521	520
SAN GIULIANO TERME	474	514
SAN MINIATO	451	513
SANTA CROCE	435	474
SANTA MARIA A MONTE	377	406
VECCHIANO	513	525
VICOPISSANO	512	540

La produzione pro-capite annua è calcolata tenendo conto di tutti i rifiuti raccolti, (eccetto quelli che non rientrano nel calcolo della raccolta differenziata) e del numero degli abitanti. Peraltro si significa che i dati sono esplicitati e rappresentati graficamente nel sito www.geofor.it per ciascuno dei comuni serviti (per alcuni comuni i dati sono incompleti in quanto l'azienda non svolge l'intero servizio e non sono stati trasmessi dal comune i dati dei servizi effettuati da terzi).

Di seguito si riporta la tabella indicante per ciascun comune la percentuale di raccolta differenziata che emerge dal dato disponibile alla società per il 2017 (al netto dell'incentivo per il biocomposter e stimando che il 50% dei quantitativi dei rifiuti, come indicati dal metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata adottato dalla Regione Toscana, sia conferito da utenze domestiche) e quella certificata dalla Regione Toscana per il 2016:

comuni	2017 Raccolta differenziata	2016 Raccolta differenziata
--------	-----------------------------------	-----------------------------------

	%	%
BIENTINA	64,22	65,81
BUTI	72,13	73,33
CALCI	73,34	77,41
CALCINAIA	80,08	78,46
CASCIANA TERME-LARI	63,8	56,12
CASCINA	71,23	75,03
CASTELFRANCO DI SOTTO	64,81	75,22
CRESPINA-LORENZANA	28,52	34,86
FAUGLIA	66,48	69,41
MONTOPOLI	69,06	74,52
PISA	58,31	46,59
PONSACCO	73,59	76,16
PONTERA	65,51	67,19
SAN GIULIANO TERME	74,52	78,02
SAN MINIATO	75,86	79,01
SANTA CROCE	70,34	74,27
SANTA MARIA A MONTE	74,27	76,12
VECCHIANO	72,03	73,39
VICOPISSANO	67,03	69,61

Dall'attività di cessione e vendita delle materie prime seconde (MPS) la società ha conseguito i seguenti ricavi:

€ 1.261.973,67 per la vendita della carta e degli imballaggi in cartone alle cartiere;

€ 361.235,92 per la vendita del ferro e delle batterie.

Occorre segnalare che nell'esercizio 2017, per il secondo anno consecutivo, sono stati ridotti i prezzi praticati ai comuni per i servizi di raccolta e per alcuni servizi di trattamento dei rifiuti e che tale operazione si è resa possibile a seguito delle continue misure di miglioramento organizzativo ed efficientamento poste in essere.

Al fine di quantificare l'ammontare complessivo del risparmio per i comuni, è stato rideterminato il preventivo di costo per i comuni nel 2018 con i prezzi praticati al 31.12.2015: in tal modo è stato possibile quantificare il cumulo di risparmio dei comuni a seguito delle manovre di riduzione dei prezzi praticate nel biennio 2016-

2017. L'importo che ne è scaturito è di circa € 2.700.000.

Ciò significa che i comuni serviti, dopo aver usufruito di riduzioni di prezzo sia nel 2016 che nel 2017, usufruiranno di una riduzione dei prezzi, nel 2018, consolidata per circa € 2.700.000 rispetto al 2015: la qual cosa è facilmente rilevabile anche dall'andamento in contrazione del margine operativo lordo.

2 - GESTIONE DEGLI IMPIANTI

L'impianto di termovalorizzazione, nel 2017, ha trattato 35.540 tonnellate di rifiuti indifferenziati, rispetto alle 45.273 tonnellate dell'esercizio precedente, con una riduzione del 21,50%.

La vendita dell'energia elettrica ha fatto registrare il ricavo di € 376.014,72 a fronte di € 525.026,93 dell'esercizio precedente.

Inoltre, in considerazione dei continui fermi dell'impianto, è stato dismesso l'impianto per il trattamento termico dei rifiuti ospedalieri in contenitori riciclabili.

Con il progressivo incremento della raccolta differenziata, il termovalorizzatore di Ospedaletto è stato oggetto di rilevanti interventi di manutenzione straordinaria, specie per gli innovativi sistemi di depurazione e controllo dei fumi che sono stati installati, consentendo comunque il recupero energetico dei rifiuti non utilmente riciclabili, con indubbi vantaggi ambientali conseguenti anche ad un risparmio di risorse energetiche.

In anni più recenti, causa l'obsolescenza della macchina che si trova ad operare con importanti sezioni dell'impianto in esercizio da un tempo sicuramente superiore a

quello del loro ammortamento tecnico, si è assistito ad una progressiva perdita di efficienza produttiva con performance economiche squilibrate e negative; è importante precisare che questa condizione di obsolescenza non ha impattato sulla sicurezza dell'impianto, poiché nulla è stato risparmiato sulla manutenzione straordinaria e sui costi gestionali necessari per il mantenimento in esercizio dell'agglomerato industriale in condizioni di massima sicurezza, sia per le maestranze che per la popolazione. D'altra parte, ragionando in ottica industriale, queste ultime condizioni, operative ed economiche, consigliano l'avvio di un riesame strategico della funzione svolta dal termovalorizzatore di Ospedaletto, in modo da coadiuvare le scelte gestionali sia alla definizione degli scenari futuri che al conseguimento della necessaria efficacia ed efficienza dell'impianto.

Il Piano Straordinario dell'ATO Toscana Costa prevede(va) che nel 2016 l'attività del termovalorizzatore sarebbe stata sospesa per svolgere le verifiche tecnico-economiche con il socio operativo di Retiambiente s.p.a., da individuarsi con procedura di gara, affinché questi predisponesse il progetto per l'eventuale ricorso al trattamento termico dei rifiuti non riciclabili nell'ATO di riferimento. Nel 2017 l'impianto ha funzionato con entrambe le linee per 152 giorni e con una sola linea per 147 giorni, mentre per 66 giorni è rimasto inattivo: da tali risultanze emerge chiaramente la perdita di efficienza dell'apparato. Come già ricordato, il termovalorizzatore ha trattato 35.540 tonnellate di rifiuti indifferenziati a fronte dell'autorizzazione per 65.000 tonnellate/anno. Il costo industriale di trattamento è stato pari ad € 255,23 a tonnellata che, se da una parte dimostra la costante

attenzione della società al mantenimento di elevati standard di sicurezza, dunque indipendenti dal rapporto costi/ricavi, dall'altro lato segnala che l'attività dello stabilimento è fuori mercato, con costi €/ton doppi rispetto al normale andamento tra domanda ed offerta rilevati nel 2017 in Italia e che lo sarebbe ancor di più se prendessimo a riferimento il costo pieno dell'attività industriale, ossia comprensivo anche dei costi comuni di struttura.

L'andamento in rapida crescita della raccolta differenziata ed il presumibile accrescimento del potere calorifico dei rifiuti "secchi" destinati alla combustione, lasciano prefigurare ulteriori sollecitazioni in grado di produrre difficoltà funzionali che possono essere superate solamente con una oculata gestione della macchina, ma che comportano comunque inevitabili cadute dell'efficienza impiantistica ed un conseguente aumento dei costi unitari di trattamento dei rifiuti che saranno conferiti al termovalorizzatore.

Non da ultimo, occorre anche considerare che gli interventi normativi in itinere da parte dell'Unione Europea (Waste Incineration Framework Directive) e nazionali (norme di recepimento delle Direttive Comunitarie) potrebbero risultare particolarmente penalizzanti (Incineration tax) per gli impianti di semplice incenerimento di rifiuti e che non rientrano, come il plesso di Ospedaletto, in quelli riconosciuti "R1". Sul piano nazionale, a valle della ricognizione compiuta dal Ministero per l'Ambiente, è stato individuato il fabbisogno italiano di termotrattamento in esecuzione di quanto stabilito dall'art. 35 dello "Sblocca Italia". Secondo il predetto Ministero il fabbisogno di incenerimento, con recupero

di energia in "R1", riguarda la Toscana soltanto per il progettato impianto dell'Area Metropolitana della città di Firenze. Nessun altro impianto si prevede necessario nella nostra regione, né si raccomanda l'aumento di capacità ovvero la trasformazione in "R1" degli impianti esistenti. Ciò nonostante nessuno degli impianti previsti come "necessari" dalla ricognizione ministeriale risulta essere cantierato mentre i 51 impianti dislocati nel Paese offrono, specialmente quelli del Nord Italia, servizi di termotrattamento alle regioni che presentano i maggiori gap (Lazio, Campania e Puglia).

È prevedibile che anche nel nostro Paese, a valle delle decisioni che saranno assunte dall'Unione Europea, possano introdursi modifiche penalizzanti l'incenerimento dei rifiuti senza recupero di energia mentre il pacchetto per l'economia circolare potrebbe agire, in tal caso con più efficacia, sul fronte della riduzione dei rifiuti urbani complessivamente intesi. Infatti, è in gestazione il provvedimento governativo in materia di de-assimilazione dei rifiuti prodotti da grandi utenze (commercio, artigianato) ed ora intercettati dal servizio pubblico agente in regime di privativa comunale. L'attesa delle categorie economiche interessate è quella, dichiarata, di sottrarre al servizio pubblico almeno il 30% dei rifiuti generati da attività commerciali, artigianali e di piccola impresa in modo da procurare agli interessati una sensibile riduzione di costi. Il provvedimento governativo è in avanzata fase di consultazione mentre la revisione della Direttiva UE sugli imballaggi è in fase finale di adozione. Peraltro l'ATO conferma che nel territorio di competenza è possibile individuare impianti verso i quali canalizzare, eventualmente,

i rifiuti residui che non dovessero trovare collocazione, in futuro, presso lo stabilimento di Ospedaletto. Tale ipotesi è anche confermata da Retiambiente s.p.a. ovvero dalle società consorelle che ora ne sono partecipate. L'ATO ha più volte invitato Retiambiente s.p.a. e la società a valutare l'opportunità di una riconsiderazione delle lavorazioni all'impianto di Ospedaletto, così come ipotizzato dal Piano Straordinario. In conclusione ogni decisione sul futuro del termovalorizzatore è di competenza dell'ATO Toscana Costa, in conformità al Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani ed alle norme vigenti.

Nel 2017 l'impianto di compostaggio è stato definitivamente dismesso per cui la frazione umida dell'organico è trattata presso impianti terzi. Parallelamente è iniziata la realizzazione del nuovo impianto anaerobico di trattamento dell'organico con la posa della "prima pietra" avvenuta, alla presenza del Ministro per l'Ambiente, nel mese di maggio. Per il momento la costruzione dell'impianto rispetta il cronoprogramma e si auspica, salvo imprevisti, che il nuovo stabilimento sia disponibile a partire dalla primavera del 2019. Anche l'utilizzo dell'ex capannone della maturazione secondaria per lo stoccaggio del multileggero, a seguito dell'ordinanza contingibile ed urgente del Sindaco di Pontedera, non ha intralciato di fatto il regolare svolgimento dei lavori. Il provvedimento sindacale si è reso indispensabile in quanto, a seguito di un grave incidente sul lavoro, l'impianto della Revet s.p.a., presso il quale è conferito il multileggero, è stato a lungo posto sotto sequestro e con ciò ne è stata significativamente ridotta la capacità operativa. Pertanto, al fine di evitare che la raccolta del multimateriale fosse

temporaneamente sospesa, è stato necessario reperire aree di stoccaggio in attesa della ripartenza dell'impianto REVET o comunque del rinvenimento di impianti terzi in grado di trattare il materiale raccolto. Di qui il provvedimento sindacale che ha consentito di non interrompere la raccolta del multimateriale nel bacino.

Inevitabilmente, l'importante realizzazione del nuovo impianto di trattamento dei rifiuti organici ha ristretto l'area di pluri-operatività del polo impiantistico di Pontedera e dovrà prevedersi lo spostamento in altro sito di talune attività che non potranno fisicamente coesistere con l'impianto di compostaggio fin dalla fase di demolizione e ricostruzione del capannone dell'ex maturazione accelerata e della stazione di trasferimento dei rifiuti organici. Per sostenere tale sviluppo delle attività industriali è necessario che l'utile netto, rilevato nel 2017, sia destinato principalmente a "riserva investimenti" in quanto gli interventi di ristrutturazione che si profilano sono alquanto onerosi anche se produrranno, nel tempo, un forte incremento della profittabilità delle attività industriali programmate.

3 - INIZIATIVE DI RETI AMBIENTE s.p.a.

Nell'ambito delle iniziative dirette e coordinate dalla controllante, si deve sottolineare l'implementazione del nuovo sistema informativo gestionale che, essendo uno strumento integrato, ha sostituito più software che precedentemente erano utilizzati dall'azienda. Il processo di realizzazione è stato complesso e a tratti ha presentato non poche difficoltà. Ma alla fine può dirsi che l'obiettivo è stato conseguito per cui il nuovo sistema informativo gestionale acquisisce i dati dai

vari sistemi verticali, fra i quali deve essere menzionato quello dedicato alla programmazione e alla rendicontazione dei servizi di raccolta, che è stato realizzato dal personale aziendale e con vari processi automatizzati, elabora sia le fatture emesse ai clienti, sia quanto deve pervenire dai vari fornitori in forma di fatture passive. Inoltre, sia il processo di acquisizione di lavori, forniture e servizi che la budgettizzazione nonché il controllo di gestione, sono divenuti più efficaci e efficienti, consentendo di aumentare la qualità e la quantità dei controlli sui processi con un impiego inferiore di risorse umane.

Inoltre deve menzionarsi l'accordo che è stato sottoscritto con la consociata REA s.p.a. sulla base del quale GEOFOR elabora le buste paga dei loro dipendenti.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

a) *Andamento e risultato della gestione nel complesso*

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato il conto economico sulla base del criterio dei ricavi e dei costi del servizio venduto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

	2017	2016	2017	2016
ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.261.870,83	65.116.354,28	100%	100%
costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.876.742,39	-4.335.611,73	-6,03%	-6,66%
costi per servizi	-34.296.783,43	-33.274.093,68	-53,20%	-51,10%

costi per godimento di beni di terzi	-5.076.510,39	-5.133.163,25	-7,89%	-7,88%
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-109.284,40	-145.689,84	-0,17%	-0,22%
TOTALE COSTI OPERATIVI	-43.359.320,61	-42.888.558,50	-67,29%	-65,86%
VALORE AGGIUNTO	20.902.550,22	22.227.795,78	32,71%	34,14%
costo del personale diretto	-13.308.011,23	-13.558.706,58	-20,78%	-20,82%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.594.538,99	8.669.089,20	11,93%	13,31%
ammortamenti	-2.233.605,61	-2.169.870,28	-2,95%	-3,33%
accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
svalutazione crediti	0,00	-2.372.971,73	0,00%	-3,64%
RISULTATO OPERATIVO	5.360.933,38	4.126.247,19	8,98%	6,34%
risultato dell'area amministrativa	1.441.559,41	-183.453,87	2,18%	-0,28%
costo del personale di struttura	-1.798.406,25	-1.634.165,33	-2,77%	-2,51%
oneri e proventi finanziari	-142.312,81	1.055.077,25	-0,01%	1,62%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	4.861.773,73	3.363.705,24	8,38%	5,17%
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-1.170.752,42	-961.682,16	-2,43%	-1,48%
UTILE NETTO	3.691.021,31	2.402.023,08	5,95%	3,69%

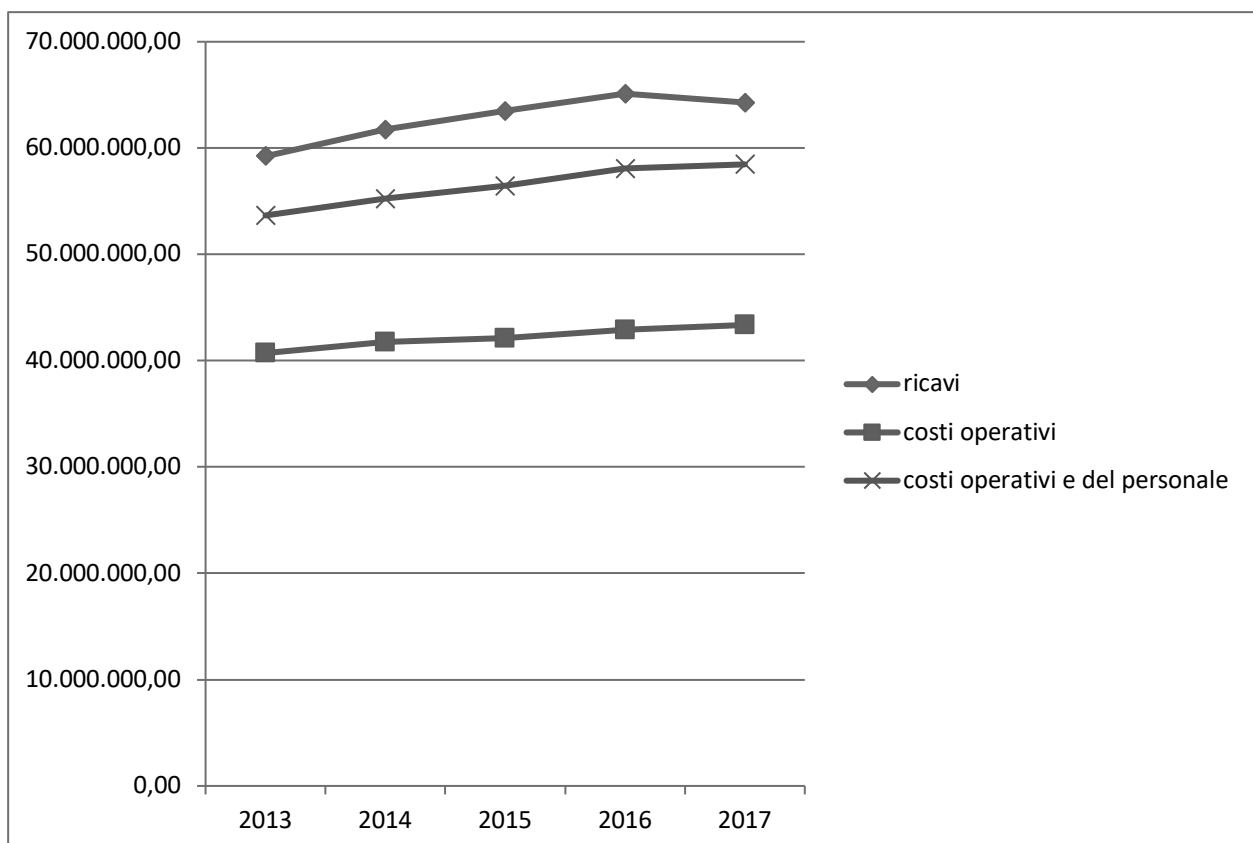
Come può vedersi i ricavi sono diminuiti in conseguenza della riduzione dei prezzi praticata, mentre i costi operativi sono leggermente aumentati. Sono diminuiti i costi del personale diretto ed è stata azzerata la svalutazione dei crediti in quanto che, con l'operazione effettuata nel precedente esercizio, l'ammontare dei crediti relativi alla tariffa dei rifiuti è stato integralmente svalutato. Tant'è che la parte amministrativa è risultata decisamente migliore, rispetto all'esercizio precedente, in quanto una parte dei crediti, derivanti dalla tariffa, è stata incassata per cui è stato liberato il fondo svalutazione precedentemente costituito. Peraltro, appare opportuno riportare il punto della relazione sulla gestione del bilancio 2016 nel quale si dava conto di ciò: *"al riguardo si deve evidenziare che non solo il bilancio non contiene poste che possono avere ricadute negative in futuro, ma al contrario gli esercizi futuri potranno giovare dell'attività di recupero del credito tuttora in*

essere”[ossia quello riferito ai crediti derivanti dalla tariffa sui rifiuti].

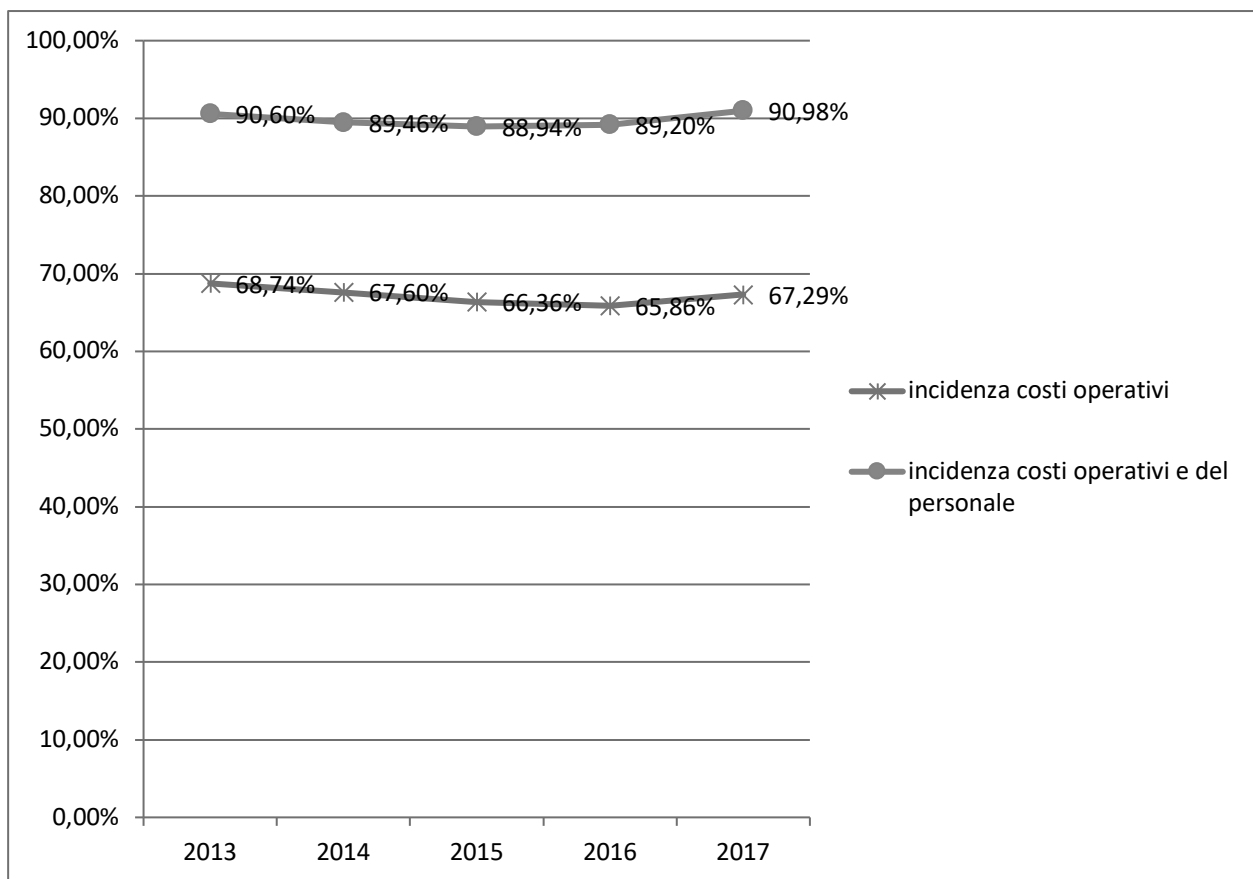
Il costo del personale è suddiviso tra quello direttamente impiegato nei vari settori di attività e quello impiegato nella tecnostruttura.

Il dato significativo è costituito dall’incremento del risultato operativo, del risultato lordo ante imposte e del risultato netto.

Il grafico sottostante rappresenta l’andamento dei ricavi, dei costi operativi e di quelli del personale e di quelli operativi. Da ciò risulta quanto già più volte sottolineato, ossia la riduzione dei ricavi in conseguenza della riduzione dei prezzi: in buona sostanza i benefici dell’efficientamento aziendale sono stati retrocessi, ai comuni committenti il servizio, con la diminuzione dei prezzi.



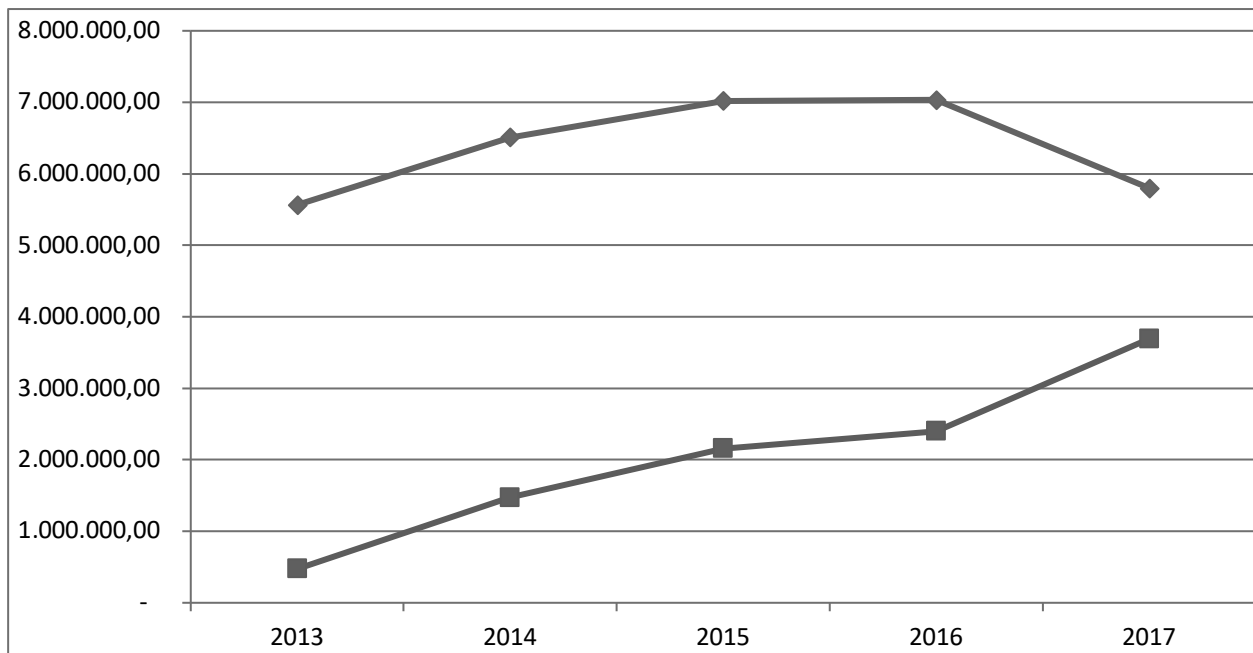
Il risultato di tale azione emerge anche dal seguente grafico che rappresenta l’andamento dell’incidenza dei costi rispetto ai ricavi nel corso degli anni:



Riprendendo l'esame dell'andamento generale, si osserva che gli ammortamenti sono leggermente superiori a quelli dell'esercizio precedente in conseguenza degli investimenti effettuati, particolarmente nel materiale rotabile e nelle attrezzature a supporto delle raccolte.

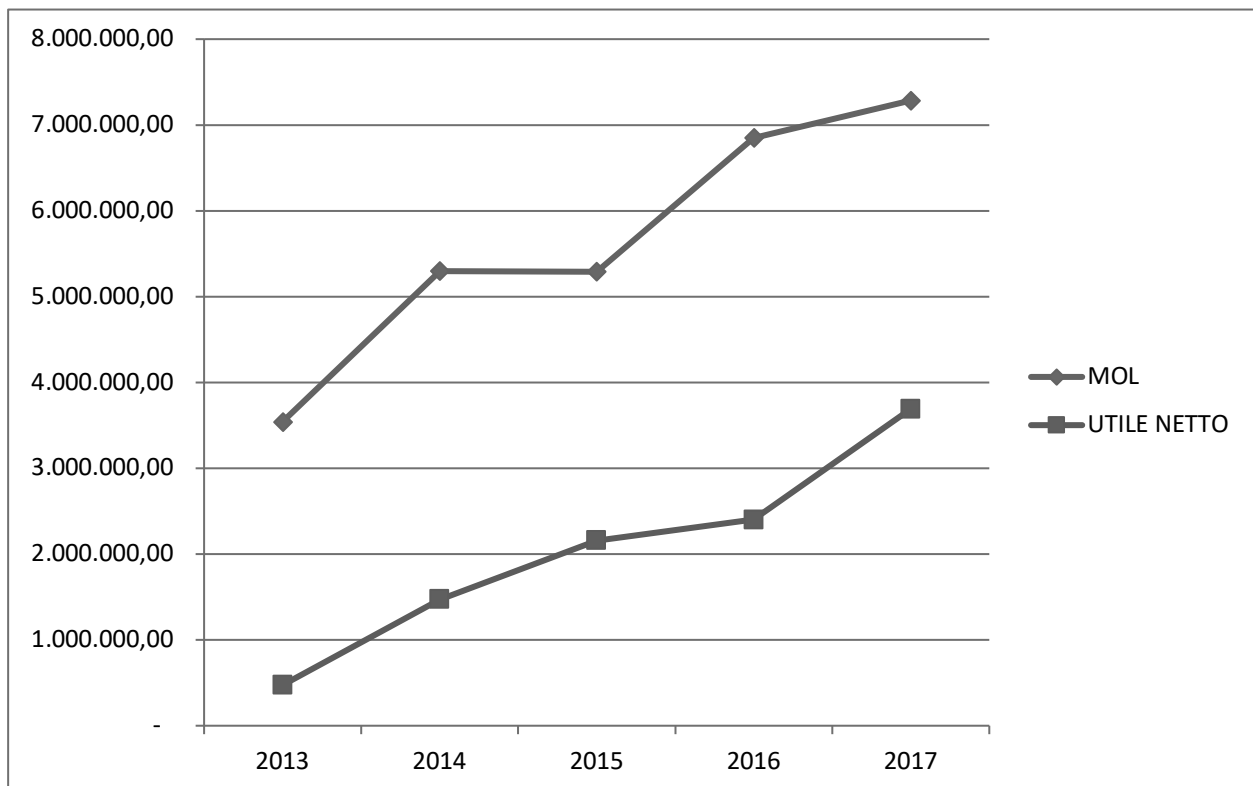
Infine è utile evidenziare, nel corso degli ultimi anni, l'andamento del Margine Operativo Lordo (MOL) per verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, nonché dell'utile netto. Di seguito si riporta il seguente grafico tratto dal conto economico a costo e ricavo del venduto.

	2013	2014	2015	2016	2017
MOL	5.565.861,38	6.508.169,49	7.017.937,02	7.034.923,87	5.796.132,74
UTILE NETTO	473.528,77	1.472.599,38	2.156.576,19	2.402.023,08	3.691.021,31



Inoltre si riporta anche l'andamento del Margine Operativo Lordo calcolato sullo schema di conto economico ex art. 2425 c.c..

	2013	2014	2015	2016	2017
MOL	3.542.221,00	5.298.891,00	5.290.809,00	6.851.470,00	7.284.871,00
UTILE NETTO	473.528,77	1.472.599,38	2.156.576,19	2.402.023,08	3.691.021,31



L'utile netto conseguito nel 2016 e nel 2017 è ammontato complessivamente € 6.093.044,39 a fronte dell'utile netto conseguito nel biennio 2014-2015 che è ammontato a € 3.629.075,57: ossia nel biennio 2016-2017 si è registrato un incremento del 67,9% (nonostante in tale biennio siano stati ridotti i prezzi di vendita dei servizi).

b) Andamento e risultato della gestione nei vari settori

Si evidenzia che quanto riportato è il risultato dell'elaborazione del software per il controllo di gestione. Con l'occasione si sottolinea che il costo del personale è relativo a quello direttamente imputabile al settore di attività (mentre nel bilancio dell'esercizio precedente il costo del personale riportava sia quello direttamente impiegato nel settore di attività nonché quota parte del costo di personale della tecnostruttura). Ciò al fine di fornire una più puntuale rappresentazione dell'andamento economico del settore di attività.

TRATTAMENTO/SMALTIMENTO IN DISCARICA

	2017	2016	2017	2016
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.096.205,09	6.294.262,29	100%	100%
costi operativi	-3.540.070,20	-4.598.423,10	69,46%	73,06%
VALORE AGGIUNTO	1.556.134,89	1.695.839,19	30,54%	26,94%
costo del personale	-51.466,23	-224.335,51	1,01%	3,56%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.504.668,66	1.471.503,68	29,53%	23,38%
ammortamenti	0,00	-10.913,41	0,00%	0,17%
accantonamenti	0	0		0,00%
svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
RISULTATO OPERATIVO	1.504.668,66	1.460.590,27	29,53%	23,21%
risultato dell'area amministrativa	2.533,47	-96.224,00	-0,05%	1,53%
oneri e proventi finanziari	0,00	139.092,97	0,00%	-2,21%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	1.507.202,13	1.503.459,24	29,57%	23,89%

Si ricorda che con tale settore si intende l'attività di gestione della stazione di

trasferenza, ossia i processi necessari all'accoglimento del rifiuto indifferenziato nell'impianto di Pontedera e il successivo invio presso gli impianti di trattamento. Infatti a seguito dell'ordinanza del Presidente della Regione Toscana del 1.9.2014 non è stato più possibile conferire il rifiuto indifferenziato in discarica, bensì lo stesso deve essere sottoposto a trattamento per cui ne è stato disposto l'invio presso impianti di trattamento meccanico biologico e/o termovalorizzazione.

Mentre i ricavi sono diminuiti, in ragione delle minori quantità trattate, corrispondentemente i costi sono diminuiti in percentuale superiore di tal che l'incidenza dei costi operativi è risultata essere inferiore a quella dell'esercizio precedente e il valore aggiunto è risultato essere percentualmente superiore a quello dell'esercizio precedente. Anche il margine operativo lordo è risultato essere percentualmente superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Si deve osservare che il costo del personale è risultato essere significativamente inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, principalmente a seguito della riorganizzazione dello stesso e di una diversa allocazione dello stesso tra i vari settori di attività: infatti il costo del personale direttamente impiegato per gli impianti è aumentato rispetto all'esercizio precedente.

E' necessario evidenziare che in sede di determinazione dei prezzi ai clienti il settore in questione è stato considerato unitamente a quello del trattamento termico dei rifiuti.

IMPIANTI

	2017	2016	2017	2016
ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.895.807,38	10.932.111,90	100%	100%

costi operativi	-9.881.410,98	-7.842.798,50	76,62%	71,74%
VALORE AGGIUNTO	3.014.396,40	3.089.313,40	23,38%	28,26%
costo del personale	-1.548.356,10	-1.248.609,16	12,01%	11,42%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.466.040,30	1.840.704,24	11,37%	16,84%
ammortamenti	-399.447,39	-316.834,02	3,10%	2,90%
accantonamenti	0	0	0,00%	0,00%
svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
RISULTATO OPERATIVO	1.066.592,91	1.523.870,22	8,27%	13,94%
risultato dell'area amministrativa	43.722,53	-84.723,65	-0,34%	0,77%
oneri e proventi finanziari	0,00	173.552,93	0,00%	-1,59%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	1.110.315,44	1.612.699,50	8,61%	14,75%

Con tale settore si intende il complesso costituito dalla stazione di trasferimento dell'organico (essendo ormai dismesso l'impianto di compostaggio e in costruzione il nuovo impianto anaerobico di trattamento dei rifiuti organici), dall'impianto della carta, dalla piattaforma di selezione degli ingombranti, dall'impianto del legno e da quello del verde (sfalci e potature).

I ricavi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e anche i costi sono aumentati in misura percentualmente superiore, tant'è che l'incidenza dei costi operativi è aumentata rispetto al 2016. Anche l'incidenza del costo del personale è aumentata rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto principalmente al processo connesso alla stazione di trasferimento dell'organico che richiede un impiego di manodopera superiore nonché maggiori costi operativi rispetto a quando era in esercizio l'impianto di compostaggio.

Conseguentemente, l'incidenza del MOL è diminuita rispetto all'esercizio precedente ed è la più bassa tra i settori aziendali (ad eccezione del termovalorizzatore che opera in perdita economica).

SERVIZI AMBIENTALI

	2017	2016	2017	2016
ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.053.633,79	36.613.713,51	100%	100%
costi operativi	-21.619.415,13	-21.377.983,93	56,81%	58,39%
VALORE AGGIUNTO	16.434.218,66	15.235.729,58	43,19%	41,61%
costo del personale	-9.460.283,90	-9.330.877,35	24,86%	25,48%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	6.973.934,76	5.904.852,23	18,33%	16,13%
ammortamenti	-1.702.959,47	-1.728.244,82	4,48%	4,72%
accantonamenti	0	0	0,00%	0,00%
svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
RISULTATO OPERATIVO	5.270.975,29	4.176.607,41	13,85%	11,41%
risultato dell'area amministrativa	475.039,88	-154.825,13	-1,25%	0,42%
oneri e proventi finanziari	0,00	491.684,67	0,00%	-1,34%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	5.746.015,17	4.513.466,95	15,10%	12,33%

I ricavi sono aumentati a seguito dell'estensione delle raccolte domiciliari. L'incidenza percentuale dei costi operativi è sensibilmente diminuita (ed era già inferiore a quella media della società), e uguale andamento ha avuto l'incidenza del costo del personale a seguito dei processi di riorganizzazione che nel corso dell'esercizio sono stati posti in essere con l'effetto di conseguire maggiore produttività.

Infine è migliorata l'incidenza del MOL e del risultato operativo.

TERMOVALORIZZATORE

	2017	2016	2017	2016
ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.701.169,11	9.627.275,28	100%	100%
costi operativi	-6.971.910,37	-8.310.452,19	90,53%	86,32%
VALORE AGGIUNTO	729.258,74	1.316.823,09	9,47%	13,68%
costo del personale	-2.006.363,96	-2.134.523,86	26,05%	22,17%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-1.277.105,22	-817.700,77	-16,58%	-8,49%
ammortamenti	-96.850,67	-113.878,03	1,26%	1,18%
accantonamenti	0	0	0,00%	0,00%
svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
RISULTATO OPERATIVO	-1.373.955,89	-931.578,80	-17,84%	-9,68%
risultato dell'area amministrativa	127.555,23	-171.654,51	-1,66%	1,78%
oneri e proventi finanziari	-159.709,60	194.319,99	2,07%	-2,02%

RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	-1.406.110,26	-908.913,32	-18,26%	-9,44%
-------------------------------------	----------------------	--------------------	----------------	---------------

I ricavi sono diminuiti in quanto sono diminuite le quantità trattate rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza dei costi operativi è ulteriormente aumentata rispetto all'esercizio precedente (ed era già più alta di quella media aziendale). La leggera contrazione del costo del personale non è stata sufficiente a frenare l'incremento dell'incidenza del costo del personale.

Il margine operativo lordo è rimasto negativo ed è ulteriormente e significativamente peggiorato rispetto all'esercizio precedente.

E' sempre più evidente che l'inefficienza della macchina scarica conseguenze negative sull'andamento economico dell'attività.

INDICATORI FINANZIARI

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce. Per una migliore rappresentazione e per una maggiore analiticità, è stata differenziata la parte operativa da quella finanziaria, entrambe espresse in termini correnti e non correnti.

	2017	2016	2017	2016
Attivo operativo non corrente	8.634.879	7.300.732	18,70%	17,34%
Attivo operativo corrente	24.996.339	26.959.635	54,14%	64,02%
Attivo finanziario non corrente	2.622	8.742	0,01%	0,02%
Attivo finanziario corrente	12.539.555	7.841.888	27,16%	18,62%
CAPITALE INVESTITO	46.173.395	42.110.997	100,00%	100,00%
	2017	2016	2017	2016
Patrimonio Netto	13.016.667	9.470.079	28,19%	22,49%
Passività operative non correnti	5.167.337	5.199.728	11,19%	12,35%
Passività operative correnti	27.989.391	27.441.190	60,62%	65,16%
Passività finanziarie non correnti	-	-	0,00%	0,00%
Passività finanziarie correnti	-	-	0,00%	0,00%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	46.173.395	42.110.997	100,00%	100,00%

L'attivo operativo non corrente è aumentato principalmente a seguito degli investimenti realizzati per l'acquisizione di automezzi e cassonetti per la raccolta differenziata e per la realizzazione del nuovo impianto anaerobico di trattamento dell'organico mentre l'attivo finanziario non corrente è lievemente diminuito a seguito della svalutazione della partecipazione in Eco s.r.l.. Di contro, l'attivo operativo corrente è diminuito principalmente per la riduzione dei crediti commerciali e l'attivo finanziario corrente è notevolmente aumentato a seguito del cospicuo aumento del valore dei depositi bancari e postali. Nell'ambito delle fonti di finanziamento è aumentato il patrimonio netto mentre le passività consolidate e correnti sono rimaste sostanzialmente invariate.

La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo da:

1. RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE

La riclassificazione dello Stato patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale distingue gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza alla gestione operativa dell'impresa o a quella finanziaria.

Scopo di questa riclassificazione è quello di mettere maggiormente in evidenza l'efficienza e la redditività dell'impresa.

2. RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A RICAVI NETTI E COSTO DEL VENDUTO

In tale classificazione, il conto economico evidenzia il contributo che le diverse gestioni hanno dato alla formazione del risultato d'esercizio; in tal modo è possibile capire le determinanti del risultato prodotto.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso indici di composizione.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione

	2017	2016
<u>Attivo non corrente</u> Capitale Investito	18,71%	17,36%
<u>Attivo corrente</u> Capitale Investito	81,29%	82,64%

Nel 2017 si assiste ad un aumento dell'indice di rigidità degli impieghi (attivo non corrente/capitale investito) e, per contro, ad una riduzione dell'indice di elasticità degli stessi (attivo corrente/capitale investito); tale andamento della struttura patrimoniale è evidenziato anche dal quoziente di immobilizzo degli impieghi che, rispetto all'anno precedente, è aumentato.

	2017	2016
<u>Attivo operativo non corrente</u> Attivo operativo corrente	0,35	0,27
<u>Attivo finanziario non corrente</u> Attivo finanziario corrente	0,00	0,00

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione; gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

	2017	2016
<u>Passività correnti</u> Capitale di Finanziamento	60,62%	65,16%
<u>Passività non correnti</u> Capitale di Finanziamento	11,19%	12,35%
<u>Patrimonio Netto</u> Capitale di Finanziamento	28,19%	22,49%

Dal lato delle fonti di finanziamento la società presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento è aumentata: tale rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti.

Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come il debito sia costituito prevalentemente da debiti a breve termine.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso indici di correlazione. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di

indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli *indici di copertura* mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

	2017	2016
<u>Patrimonio Netto</u>	1,51	1,30
Attivo operativo non corrente		
<u>Patrimonio Netto</u>	4.964,40	1.083,29
Attivo finanziario non corrente		
<u>Passivo operativo non corrente</u>	0,60	0,71
Attivo operativo non corrente		
<u>Passivo finanziario non corrente</u>		
Attivo finanziario non corrente	0,00	0,00

Dalla tabella si può notare come i quozienti dati dal rapporto "Patrimonio netto/attivo operativo non corrente" e "Patrimonio netto/attivo finanziario non corrente" sono aumentati: indice, questo, di una buona solidità aziendale, cioè la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Proseguendo nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione aziendale: l'indicatore utilizzato è l'*indice di indebitamento*, altrimenti detto *leverage*, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i

terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è diminuito nel corso del biennio oggetto di analisi principalmente per effetto del maggior aumento percentuale del valore del patrimonio netto (+37,45%) rispetto all'aumento del capitale investito (+9,65%).

	2017	2016
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	3,55	4,45

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riporta l'*indice di solvibilità*, altrimenti detto *indice di disponibilità*.

	2017	2016
$\frac{\text{Attivo operativo corrente}}{\text{Passivo operativo corrente}}$	0,89	0,98

L'*indice di disponibilità*, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2017, l'indice in oggetto è leggermente diminuito rispetto al 2016 non compromettendo comunque la capacità della società di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività operative a breve.

L'analisi della struttura finanziaria di un'impresa non può concludersi senza la rappresentazione della *Leva Finanziaria*, ossia il rapporto che intercorre tra il

totale dei debiti finanziari ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto di una società: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento: negli ultimi anni il suo valore è progressivamente diminuito fino ad assumere, negli ultimi 4 anni, un valore pari a zero che è quindi sinonimo di una ottima struttura finanziaria.

	2017	2016
<u>Debiti finanziari a m/l termine</u>	0,00	0,00
Patrimonio Netto		

ANALISI PER MARGINI

L'analisi per margini rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte.

L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

	2017	2016
Margine di struttura	9.546.503	7.360.333
Capitale Circolante Netto	9.546.503	7.360.333
Capitale Circolante Netto Operativo	- 2.993.052	- 481.555
Capitale Circolante Netto Finanziario	12.539.555	7.841.888
Indebitamento Finanziario Netto	12.588.175	7.980.279

Il *Margine di Struttura* (patrimonio netto + passivo operativo non corrente + passivo finanziario non corrente - attivo operativo non corrente - attivo finanziario non corrente) permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall'analisi dei risultati si evidenzia un valore positivo e in notevole aumento che è sinonimo di un apprezzabile equilibrio tra le fonti a medio-lungo termine e gli impieghi anch'essi a medio-lungo termine: si evince, quindi, che le fonti permanenti finanziano interamente gli investimenti durevoli.

Il *Capitale Circolante Netto* (attivo operativo corrente + attivo finanziario corrente - passivo operativo corrente - passivo finanziario corrente) esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente dell'impresa: dato che anch'esso assume un valore positivo e crescente si può affermare che la

società si trova in una situazione ottimale anche per quanto riguarda l'equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine.

Inoltre, il *Capitale Circolante Netto* è stato analizzato sia nella sua conformazione "operativa" che in quella "finanziaria" mettendo in evidenza come l'azienda ha generato maggiore liquidità nella gestione finanziaria rispetto a quella operativa.

Infine, l'*Indebitamento Finanziario Netto* misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare dei mezzi propri e, quindi, l'ammontare del debito per il quale non esiste un'immediata copertura: è cioè espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa. Il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra un Indebitamento Finanziario Netto positivo ed in cospicuo aumento in grado, quindi, di esprimere la capacità delle attività finanziarie di compensare l'esposizione debitoria.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (*ROE*: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

	2017	2016
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$	28,36%	25,36%

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Dal confronto tra i valori dei due anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE crescente rispetto a quello dell'anno precedente.

L'utilizzo di un conto economico riclassificato a ricavi e costo del venduto ha consentito di calcolare un tasso di rendimento lordo delle vendite (*ROS*: "Return on Sales") distinto per linee di *business*.

	2017	2016
<u><i>R.O.S. Servizi Ambientali</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	13,85%	11,41%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		
<u><i>R.O.S. Smaltimento/trattamento RSU</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	29,53%	23,21%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		
<u><i>R.O.S. Impianti Industriali</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	8,27%	13,94%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		
<u><i>R.O.S. Termovalorizzatore</i></u>		
<u>Reddito Operativo gestione caratteristica</u>	-17,84%	-9,68%
Ricavi Operativi gestione caratteristica		

Tale indice esprime in termini percentuali la redditività caratteristica delle vendite relativamente a ciascuna linea di *business* evidenziando quanto residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica: presentando al numeratore il reddito operativo, risulta maggiore quanto più si riescono a contenere i costi operativi.

ROS Servizi Ambientali: l'aumento rispetto all'anno precedente è imputabile prevalentemente al notevole aumento del reddito operativo.

ROS Smaltimento/trattamento RSU: il ROS relativo a questa linea di business è aumentato a seguito sia della riduzione dei ricavi operativi sia del lieve aumento del reddito operativo rispetto all'esercizio precedente.

ROS Impianti: si nota una riduzione del suo valore rispetto a quello del 2016 per effetto sia della riduzione del reddito operativo che dell'aumento dei ricavi caratteristici.

ROS Termovalorizzatore: l'aumento del suo valore negativo è frutto sia dell'aumento in negativo del reddito operativo sia della riduzione dei ricavi.

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il *ROI* ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

	2017	2016
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Capitale Investito gestione caratteristica}}$	11,61%	9,80%

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: nonostante nel 2017, rispetto all'anno precedente, siano aumentati sia il reddito operativo che il capitale investito, il suo valore è comunque aumentato in quanto il reddito operativo è aumentato maggiormente, in misura percentuale, rispetto all'aumento del capitale investito.

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il *tasso di incidenza della gestione caratteristica* che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria, straordinaria e tributaria.

	2017	2016
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Reddito Operativo}}$	68,85%	58,21%

Il notevole aumento del valore di questo indice rispetto all'esercizio precedente è imputabile al maggior aumento percentuale dell'utile netto rispetto all'aumento dell'EBIT.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

	2017	2016
<u><i>Tasso di rotazione del Capitale Investito</i></u>		
<u>Ricavi di vendita</u>	1,39	1,55
Capitale Investito		
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo corrente</i></u>		
<u>Ricavi di vendita</u>	2,57	2,42
Attivo operativo corrente		
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario corrente</i></u>		
<u>Ricavi di vendita</u>	5,12	8,30
Attivo finanziario corrente		
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo non corrente</i></u>		
<u>Ricavi di vendita</u>		
Attivo operativo non corrente	7,44	8,92
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario non corrente</i></u>		
<u>Ricavi di vendita</u>		
Attivo finanziario non corrente	24.508,72	7.448,68

Il *tasso di rotazione del capitale investito* informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse

investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è sostanzialmente rimasto invariato.

Il *tasso di rotazione dell'attivo corrente* è stato analizzato sia dal punto operativo che da quello finanziario: mentre il primo è lievemente aumentato, il secondo ha subito una notevole riduzione.

Infine anche il *tasso di rotazione dell'attivo non corrente* è stato raffigurato dal punto di vista operativo e da quello finanziario: in questo caso, invece, il primo è leggermente diminuito mentre il secondo è aumentato in maniera esponenziale.

L'analisi degli indici di rotazione, può essere completata con il calcolo degli *indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali*.

	2017	2016
<u><i>Indice di rotazione dei crediti commerciali</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Crediti commerciali}}$	3,54	3,17
<u><i>Indice di rotazione dei debiti commerciali</i></u>		
$\frac{\text{Costi di acquisto}}{\text{Debiti verso fornitori}}$	2,19	2,23

Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici

di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno e comunque un trend più o meno costante da un anno all'altro è un segnale di una situazione aziendale stabile.

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli *indici di durata* degli elementi del capitale investito; a tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle *dilazioni di pagamento concesse ai clienti* o *ottenute dai fornitori*, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari.

Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

		2017	2016
<u><i>Indice di durata dei crediti commerciali</i></u>			
<u>Crediti commerciali</u>	X 365	103,16	115,13
Ricavi di vendita			
<u><i>Indice di durata dei debiti commerciali</i></u>			
<u>Debiti verso fornitori</u>	X 365	166,91	163,63
Costi di acquisto			

In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Per ultimo si riporta un indicatore sintetico di *analisi del ciclo commerciale*:

				2017	2016
$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	+	$\frac{\text{Prodotti finiti}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	-	$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	
				-9,45	7,35

Rispetto al 2016, quest'anno il ciclo commerciale presenta un valore negativo: ciò significa che il ciclo operativo corrente ha generato più cassa che fabbisogni finanziari in quanto il tempo medio di incasso dei crediti è stato inferiore al tempo medio di pagamento dei fornitori.

Lo stato patrimoniale *riclassificato secondo i criteri finanziari* che evidenziano la **posizione finanziaria netta** consente di evidenziare in modo immediato le modalità di copertura del capitale investito netto. Infatti distingue i capitali propri degli azionisti utilizzati per finanziare il capitale investito (capitale sociale, riserve accantonate, utili non distribuiti, versamenti i conto capitale), dai capitali di terzi (debiti a breve/medio lungo termine verso banche o altri finanziatori) rappresentati dalla posizione finanziaria netta.

Analogamente consente di analizzare il capitale investito nelle sue tre componenti principali: le immobilizzazioni nette, e quindi gli investimenti in beni durevoli della società, il capitale circolante netto e i fondi (fondo TFR e fondi rischi e oneri).

	2017	2016
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.329.642	3.650.238
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	7.256.617	3.512.105
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	2.622	8.742
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.588.881	7.171.085
<i>Rimanenze</i>	954.901	1.046.428
<i>Crediti Commerciali</i>	18.162.901	20.538.427
<i>Crediti tributari</i>	4.603.097	4.222.166
<i>Imposte anticipate</i>	613.457	650.404
<i>Altri crediti</i>	307.135	452.250
<i>Ratei e Risconti attivi</i>	354.848	49.960
<i>Acconti</i>	-	-
<i>Debiti verso fornitori</i>	-	-
<i>Debiti tributari</i>	-	-
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	-	-
<i>Altri debiti</i>	-	-
<i>Ratei e Risconti passivi</i>	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	- 4.939.926	- 2.439.159
<i>Fondi rischi ed oneri</i>	-	-
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	-	-
TOTALE FONDI	- 3.220.463	- 3.242.124
	CAPITALE INVESTITO	428.492
		1.489.802
<i>Capitale Sociale</i>	2.704.000	2.704.000
<i>Riserve</i>	6.641.278	4.364.057
<i>Utile d'esercizio</i>	3.671.389	2.402.023
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	-
PATRIMONIO NETTO	13.016.667	9.470.080
<i>Crediti Finanziari a M/L termine</i>	-	-
<i>Debiti Finanziari a M/L termine</i>	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA A M/L TERMINE	- 13.220	- 13.219
<i>Debiti finanziari a breve</i>	-	-
<i>Liquidità</i>	-	-
<i>Crediti finanziari a breve</i>	-	-
<i>Altri titoli</i>	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE TERMINE	- 12.574.955	- 7.967.059
	TOTALE DEBT/EQUITY	428.492
		1.489.802

In ragione del fatto che non si hanno debiti finanziari a breve e a medio-lungo termine mentre si hanno crediti finanziari a breve e a medio-lungo termine, si omettono i rapporti tra la Posizione Finanziaria Netta e i mezzi propri, e tra la PFN e il Margine Operativo Lordo.

ART. 6 DEL D. LGS. n. 175

La società è dotata del collegio sindacale nonché del revisore contabile, ha in essere un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, monitora costantemente i processi e le procedure con le quali si svolgono le diverse attività aziendali, opera sulla base del budget economico e di quello finanziario ricorrendo all'analisi e alla valutazione degli scostamenti con cadenza mensile.

Al consiglio di amministrazione è sottoposto per la sua approvazione il budget economico e finanziario e con frequenza almeno trimestrale è sottoposto l'andamento sia da un punto di vista industriale che da un punto di vista economico e finanziario.

Inoltre la società si è dotata di un regolamento aziendale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni di legge.

Opera, altresì, l'Organismo di Vigilanza che riceve ed esamina i flussi informativi trimestrali provenienti dagli uffici, nonché il Responsabile della Prevenzione della corruzione che, per quanto di competenza, riceve i flussi informativi dagli stessi uffici.

Infine si evidenzia che la società ha conseguito il rating di legalità ****+** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed è certificata UNI EN

ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.

INDICATORI NON FINANZIARI

a) Ambiente

Non si rilevano danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

b) Personale

Non si rilevano morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Inoltre nel 2017 sono stati attivati 6 contratti a tempo determinato e ne sono stati risolti 8, inoltre sono stati attivati 2 contratti a tempo indeterminato e ne sono stati risolti 11. Infine sono stati attivati 408 contratti di somministrazione (diversi dei quali anche per un solo giorno) e ne sono stati risolti 408.

RENDICONTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio è iniziata la collaborazione con l'Università degli Studi di Pisa al fine di valutare la possibile implementazione dell'upgrading a biometano del biogas prodotto dal costruendo impianto anaerobico di trattamento dell'organico.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate, mentre è controllata da Retiambiente s.p.a..

Nell'esercizio non sono stati registrati rapporti diretti con la controllante Retiambiente s.p.a. per cui non si sono avuti effetti sulla società per l'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante.

NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

Si evidenzia che la società non detiene azioni della società controllante né le ha mai detenute.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società è impegnata al miglioramento continuo dei servizi erogati, al conseguimento di migliori standard qualitativi nonché alla continua riorganizzazione per operare in modo efficace, efficiente ed economico.

La realizzazione del nuovo impianto di trattamento anaerobico dell'organico nonché la ristrutturazione degli ambienti di lavoro presso il polo impiantistico di Pontedera mira ad innalzare la capacità produttiva per il trattamento dei rifiuti raccolti e la conseguente loro valorizzazione anche in nuovi plessi per i quali la società disporrà delle risorse finanziarie utili a sostenere una parte rilevante degli investimenti.

STRUMENTI FINANZIARI

La società non detiene strumenti finanziari.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

A. Rischio da crediti

La situazione deve essere continuamente monitorata posto che nel 2018 è previsto il tiraggio del mutuo per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico associato al quale è previsto l'impiego di mezzi propri della società. Pertanto la società non può che intervenire tempestivamente nei confronti di quelle situazioni che facessero emergere ritardi nei pagamenti delle fatture emesse.

B. Rischio da prezzi

Ancorché sia al momento prevedibile che i tassi di interesse non siano affetti da impennate almeno nel breve periodo, è necessario che la società ponga la massima attenzione e valuti di dotarsi di strumenti di copertura in relazione all'accensione del mutuo per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dei rifiuti organici. Al momento sembra essersi stabilizzato il prezzo per il trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato per cui da tale versante non dovrebbero sorgere sorprese.

C. Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

Con l'entrata in vigore dello split payment anche per le fatture emesse dai fornitori dell'azienda, i flussi finanziari connessi all'IVA torneranno a non gravare sull'azienda.

Comunque la società ha in essere fidi bancari per la copertura di transitorie difficoltà finanziarie che garantiscano l'assolvimento dei propri obblighi contrattuali verso dipendenti, fornitori ed erario.

CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione, si invita l'assemblea ad approvare il bilancio che ha prodotto l'utile al 31.12.2017 pari a € 3.671.388,58 iscrivendolo nel modo seguente:

per € 124.800 da distribuire al socio sulla base del dividendo di € 0,04 ad azione (ossia 0,04 per 3.120.000 azioni);

per € 3.546.588,58 iscrivendolo nella riserva per investimenti.

Come sopra evidenziato, si ribadisce la necessità che sia incrementata la riserva per investimenti al fine di far fronte agli impegni assunti per la demolizione dell'ex capannone della maturazione accelerata e della stazione di trasferimento dei rifiuti organici, nonché della ristrutturazione di tali parti al fine di proseguire nell'ambito del polo di Pontedera le lavorazioni di trattamento e stoccaggio dei rifiuti, nonché di delocalizzare in altro sito tali lavorazioni nel momento in cui il polo di Pontedera sarà interessato dai lavori edili.

In buona sostanza l'attività della società può riassumersi in un significativo incremento della raccolta differenziata, in una continua azione di efficientamento e di contenimento della struttura dei costi che ha consentito di ridurre i prezzi nei confronti dei comuni e che ha consentito di conseguire utili maggiori da impiegare per la realizzazione di importanti investimenti.

Si conferma che il progetto di bilancio proposto alla vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente
Dott. Daniele Fortini

Pontedera li, 26.3.2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
1. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.041	84.270
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.762.547
7) altre	1.288.601	1.803.421
TOTALE	1.329.642	3.650.238
II. Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	99.026	112.125
2) impianti e macchinario	3.284.660	3.292.819
3) attrezzature industriali e commerciali	595.172	89.380
4) altri beni	12.655	17.781
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.265.104	-
TOTALE	7.256.617	3.512.105
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d - bis) altre imprese	2.622	8.742
2. Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
c) verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
d - bis) verso altri	48.620	138.391
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	35.400	125.171
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	13.220	13.220
3. Altri titoli	21.402	21.467
4. Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
TOTALE	72.644	168.600
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.658.903	7.330.943
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	954.901	1.046.428
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
TOTALE	954.901	1.046.428
II. Crediti:		
1) verso clienti	18.162.901	20.538.428
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.162.901	20.538.428
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2) verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5 - bis) crediti tributari	4.603.097	4.222.167
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.603.097	4.222.167
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5 - ter) imposte anticipate	613.457	650.403
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	613.457	650.403
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5 - quater) verso altri	307.135	452.250
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	307.135	452.250

<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
TOTALE	23.686.590	25.863.248
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 - bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
TOTALE	0	0
IV. Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	12.517.408	7.817.559
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	745	2.862
TOTALE	12.518.153	7.820.421
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	37.159.644	34.730.097
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	10.261	0
2) risconti attivi	344.586	49.960
3) disaggio sui prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	354.847	49.960
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	46.173.394	42.111.000
PASSIVO	-	-
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.704.000	2.704.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	540.000	540.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve:		
Riserva straordinaria	142.794	142.794
Riserva da arrotondamento	0	4
Avanzo di scissione	1.489.717	1.489.717
Riserva di utili	170.169	170.170
Riserva per investimenti	4.298.598	2.021.376
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	3.671.389	2.402.022

<i>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	13.016.667	9.470.083
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	262	262
2) per imposte, anche differite	44.614	30.453
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	179.158	59.789
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	224.034	90.504
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.996.428	3.151.619
D) DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) debiti verso banche	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6) acconti	276.000	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	276.000	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7) debiti verso fornitori	19.827.473	19.226.835
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.827.473	19.226.835
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11 - bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12) debiti tributari	1.623.728	1.676.174
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.623.728	1.676.174
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	838.740	1.221.892
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	838.740	1.221.892
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) altri debiti	5.199.415	5.225.784
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.199.415	5.225.784
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
TOTALE DEBITI (D)	27.765.356	27.350.685
E) RATEI E RISCOINTI		
1) ratei passivi	2.719	0
2) risconti passivi	2.168.190	2.048.109
3) aggio sui prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	2.170.909	2.048.109
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	46.173.394	42.111.000
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.627.333	64.812.146
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	7.417.542	4.305.624
a) vari	7.253.443	4.250.744
b) contributi in conto esercizio	164.099	54.880
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	71.044.875	69.117.770
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.876.742	4.335.612
7) Per servizi	39.087.931	36.630.589
8) Per godimento di beni di terzi	5.076.510	5.158.287
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.011.991	11.243.989
b) oneri sociali	3.341.626	3.278.802
c) trattamento di fine rapporto	685.990	670.081

d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	66.811	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	554.345	542.357
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.679.261	1.627.513
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	2.372.972
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	109.284	145.690
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	569.930	803.249
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	66.060.421	66.809.141
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.984.454	2.308.628
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) in altre imprese	3	983.009
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate	0	0
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	0	0
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	42.392	93.750
TOTALE PROVENTI	42.395	1.076.759
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	178.588	21.683
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0

TOTALE ONERI	178.588	21.683
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-136.193	1.055.076
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	6.120	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE SVALUTAZIONI	6.120	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	-6.120	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	4.842.141	3.363.704
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-1.170.752,42	-961.682
a) IRES	- 1.035.559,75	- 922.253,09
b) IRAP	- 258.937,03	- 379.466,74
c) imposte relative ad esercizi precedenti	174.852,48	52.592,00
d) utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti	19.634,14	8.208,40
e) imposte differite	- 33.795,51	- 26.145,51
f) imposte anticipate	187.266,30	629.000,41
g) ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	- 224.213,03	- 323.617,63
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	3.671.388,58	2.402.022

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi generali stabiliti dall'art. 2423 bis del codice civile, nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si precisa altresì quanto segue:

non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;

la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi;

l'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale sia al conto economico, sono evidenziate: tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

L'esposizione delle voci di bilancio, rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico, è conforme al dettato degli art. 2424, 2424bis, 2425 e 2425ter del codice civile.

Inoltre i criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile e la presente nota integrativa è conforme al disposto di cui all'art. 2427 del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali.

Tale posta di bilancio è costituita dalle "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo, dal software di base ammortizzato in tre anni (aliquota del 33,33%) e dai centri di raccolta per i quali la società vanta il diritto superficario ammortizzati con l'aliquota del 15%.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	15%
Automezzi	20%
Cassoni scarrabili	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	15%
Cassonetti	25%
Altri beni	
Mobili e arredi e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Crediti.

Sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo e non è stato applicato il costo ammortizzato in ragione della irrilevanza del fattore temporale posto che gli stessi hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Rimanenze.

I beni-merce sono stati valutati con il metodo FIFO (First In First Out).

Prodotti finiti e merci.

Sono stati valutati al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Disponibilità liquide.

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti.

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis, quinto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri.

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

Riflette la passività nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti ed ai relativi contratti di lavoro.

Debiti.

I debiti sono indicati al valore nominale e non è stato applicato il costo ammortizzato in ragione della irrilevanza del fattore temporale posto che gli stessi hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Costi e ricavi.

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Consistenza esercizio 2016					Variazioni nell'esercizio 2017						
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2017
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					84.269,66	-	-	0	0	0	43.228,66	41.041,00
<i>Totale</i>	0			0	<i>84.269,66</i>	-	-	0	0	0	<i>43.228,66</i>	<i>41.041,00</i>
Immob. immateriali in corso	-			0	1.762.547,00	- 1.762.547,00	0,00	0	0	0	0	0,00
<i>Totale</i>	-			0	<i>1.762.547,00</i>	<i>- 1.762.547,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>
Altre immob. Immateriali	0			0	1.803.421,15	-	7.669,17	11.373,00	0	0	511.116,30	1.288.601,02
<i>Totale</i>	-			-	<i>1.803.421,15</i>	-	<i>7.669,17</i>	<i>11.373,00</i>			<i>511.116,30</i>	<i>1.288.601,02</i>

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" è stata decrementata a seguito dell'entrata in funzione della piattaforma per la selezione degli ingombranti (€ 496.784,12) e riclassificata sulla base del principio contabili OIC 16, punto 31, nella categoria "Immobilizzazioni materiali in corso".

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e' stata decrementata a seguito della dismissione dell'impianto di compostaggio.

Immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Consistenza esercizio 2016					Variazione nell'esercizio 2017						Consistenza al 31.12.2017
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	379.649,81	0	0	267.524,56	112.125,25	0	8.191,90	0,00	0	0	2.1290,80	99.026,34
Impianti e macchinario	11.425.030,64	0	0	8.132.211,62	3.292.819,02	496.784,12	718.810,32	0,00	0	0	1.223.753,46	3.284.660,00
Attrezz. ind. e comm.	2.893.191,21	0	0	2.803.811,05	89.380,16	0,00	934.421,95	0,00	0	0	428.630,77	595.171,60
Altri beni	1.345.930,11	0	0	1.328.149,49	17.780,62	0,00	460,00	0,00	0	0	5.585,62	12.655,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0	0	0	0,00	1.762.547,00	1.502.557,05	0	0	0	0	3.265.104,05

La voce "terreni e fabbricati" e' stata incrementata a seguito dell'acquisto di container con porte scorrevoli per lo stoccaggio di cisternette.

La voce "impianti e macchinario" è stata riclassificata a seguito dell'entrata in funzione della piattaforma per la selezione degli ingombranti ed incrementata di € 718.810,32 in seguito all'acquisto di n. 1 spazzatrice stradale, n. 1 veicolo FIAT DUCATO, n. 3 veicoli PIAGGIO PORTER MAXXI, n. 1 caricatore SOLMEC, n. 1 veicolo IVECO STRALIS 3 ASSI, n. 1 miniescavatore HITACHI, n. 1 rimorchio scarrabile BOB.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" e' stata incrementata a seguito dell'acquisto di n. 1000 cassonetti in polietilene da LT.1100 e all'acquisto di contenitori stradali New Easy City modello standard.

La voce "altri beni" e' stata incrementata a seguito dell'acquisto di arredi per luoghi di lavoro.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" e' stata incrementata a seguito di interventi/stati di avanzamento lavori per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti

organici in ottemperanza a quanto disposto dal punto 31 dell'OIC 16. Infatti il trasferimento dei rischi e dei benefici è in favore della società sulla base di apposita clausola contrattuale che ne garantisce l'uso, nonché in quanto soggetto legittimato alla realizzazione delle opere funzionali alle attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani. Inoltre la voce è stata incrementata a seguito dell'acquisto di campane per la raccolta del vetro e di cassonetti non ancora posizionati sul territorio.

Immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	Consistenza esercizio 2016				Variazione nell'esercizio 2017						
	Costo storico	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Altre	Consistenza al 31.12.2017
Partecipazioni:											
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	8.741,83	0	0	8.741,83	0	0	0	0	0	-6.120,00	2.621,83
Crediti:											
Crediti v/altri entro es. succ.	125.171,31	0	0	125.171,31	0	0	0	0	0	-89.770,99	35.400,32
Crediti v/altri oltre es. succ.	13.219,54	0	0	13.219,54	0	0	0	0	0	0	13.219,54
Altri titoli	21.466,71	0	0	21.466,71	0	0	0	0	0	-64,37	21.402,34

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita esercizio 2017	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio
Pisa Energia srl	via Volturmo, 43 Pisa	18.000	41.241,00	199	5,27%	831,39
Ti Forma srl	via Paisiello, 8 Firenze	172.885	187.575,00	7114	0,72%	1.237,83
Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo	Lungarno Antonio Pacinotti, 8 Pisa	56.152.109	146.622.882,00	2.670.450,00	0,0038%	552,61

Geofor s.p.a. non controlla né è collegata ad alcuna società.

La società ECO srl e' stata posta in liquidazione con deliberazione dell'assemblea sociale del 29.12.2017. In considerazione di ciò e della difficoltà sopravvenuta per la cessione del ramo d'azienda avente ad oggetto la testata giornalistica "Greenreport.it", la partecipazione è stata dapprima iscritta nell'attivo circolante e successivamente integralmente svalutata.

La voce "crediti vs. altri" esigibile entro l'esercizio successivo è data dal piano di rientro nei confronti del comune di Fauglia.

La voce "crediti vs. altri" esigibile oltre l'esercizio successivo è composta dalle cauzioni versate ai fornitori.

La voce "altri titoli" concerne la cauzione versata per il contratto di locazione dell'area sulla quale è situato il centro di raccolta di Tirrenia.

Rimanenze.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
Materiale per kit	503.099,65	0	512.089,99	1,79%
Vestiaro	105.463,53	0	151.000,29	43,18%
Materiali c/o termovalorizzatore	256.355,42	0	138.456,26	-45,99%
Carburante	41.440,40	0	17.615,92	-57,49%
Ricambi parco mezzi	140.069,02	0	135.738,95	-3,09%
<i>707.425</i>	<i>1.046.428,02</i>	<i>0</i>	<i>954.901,41</i>	<i>-8,75%</i>

Crediti.

Di seguito il dettaglio dei crediti.

Descrizione	31.12.2016	Riclassificazioni	decremento	31.12.2017	Variazione
Comune di Bientina	832.043,37	0	- 326.897,86	505.145,51	-39,29%
Comune di Buti	308.921,03	0	- 109.373,34	199.547,69	-35,40%
Comune di Calci	215.752,35	0	- 8.192,02	207.560,33	-3,80%
Comune di Calcinaia	574.568,99	0	- 297.401,42	277.167,57	-51,76%
Comune di Capannoli	78.818,12	0	- 25.108,94	53.709,18	-31,86%
Comune di Cascina	3.349.798,51	0	- 1.398.993,58	1.950.804,93	-41,76%
Comune di Castelfranco di Sotto	73.1678,02	0	- 91.361,68	640.316,34	-12,49%
Comune di Chianni	8.425,77	0	- 6.564,27	1.861,50	-77,91%
Comune di Fauglia	409.240,93	0	- 215.656,45	624.897,38	52,70%
Comune di Lajatico	10.731,12	0	- 10.731,12	-	-100,00%
Comune di Montopoli Val d'Arno	318.224,56	0	- 126.858,31	191.366,25	-39,86%
Comune di Palaia	81.380,88	0	- 3.421,51	84.802,39	4,20%
Comune di Pisa	3.475.006,32	0	- 311.800,29	3.163.206,03	-8,97%
Comune di Ponsacco	324.236,77	0	- 202.120,28	526.357,05	62,34%
Comune di Pontedera	3.281.979,16	0	- 1.048.258,49	2.233.720,67	-31,94%
Comune di San Giuliano Terme	1.002.364,60	0	- 319.203,93	683.160,67	-31,85%
Comune di San Miniato	925.188,41	0	- 251.591,47	673.596,94	-27,19%
Comune di Santa Croce sull'Arno	682.013,88	0	- 89.495,71	771.509,59	13,12%
Comune di Santa Maria a Monte	514.647,72	0	- 118.914,71	633.562,43	23,11%
Comune di Terricciola	14.030,25	0	- 14.030,25	-	-100,00%
Comune di Vecchiano	720.772,68	0	- 402.974,68	317.798,00	-55,91%
Comune di Vicopisano	221.962,40	0	- 105.363,18	116.599,22	-47,47%
Comune di Casciana Terme-Lari	607.688,42	0	- 739.174,71	1.346.863,13	121,64%
Comune di Crespina-Lorenzana	202.890,17	0	- 4.112,16	198.778,01	-2,03%
Comune di Castelnuovo di Cecina	0	0	- 5.380,67	5.380,67	100,00%
Clients TIA Bientina	170.024,29	0	- 19.317,81	150.706,48	-11,36%
Clients TIA Calci	1.124,51	0	- 1.124,51	-	-100,00%
Clients TIA Calcinaia	208.591,59	0	- 40.649,71	167.941,88	-19,49%
Clients TIA Cascina	376.564,47	0	- 141.830,32	234.734,15	-37,66%
Clients TIA Crespina	810.777,83	0	- 8.631,98	72.445,85	-10,65%
Clients TIA Ponsacco	168.190,03	0	- 50.864,93	117.325,10	-30,24%
Clients TIA Pontedera	278.985,14	0	- 65.742,68	213.242,46	-23,56%
Clients TIA San Giuliano Terme	187.321,17	0	- 77.215,46	110.105,71	-41,22%
Clients TIA San Miniato	384.222,82	0	- 83.198,82	301.024,00	-21,65%
Clients TIA Santa Maria a Monte	129.728,63	0	- 25.765,81	103.962,82	-19,86%
Clients TIA Vecchiano	215.126,26	0	- 22.807,34	192.318,92	-10,60%
Clients TIA Vicopisano	172.014,89	0	- 21.822,24	150.192,65	-12,69%
Privati	1.889.937,26	0	- 889.015,87	2.778.953,13	47,04%
Fatture da emettere	100.917,51	0	- 59.085,59	41.831,92	-58,55%
Note di credito da emettere	- 8.914,06	0	- 8.625,14	- 288,92	-96,76%
Incassi TIA da imputare	-	0	- 40,03	- 40,03	100,00%
Clients c/anticipi	- 276.000,00	276.000,00	276.000,00	-	-100,00%
Fondo svalutazione crediti	- 2.432.849,12	0	- 553.582,38	- 1.879.266,74	-22,75%
Crediti a clienti	20.558.427,75	276.000	- 2.375.526,79	18.162.900,96	-11,57%
Erario conto IVA	1.660.780,94	0	- 120.420,09	1.540.360,85	-7,25%
Crediti per rimborso IVA	1.545.309,69	0	- 12.398,35	1.557.708,04	0,80%
Crediti erario c/IRES-IRAP istanza di rimborso	160.853,00	0	-	160.853,00	-100,00%
Acconti IRAP	128.411,00	0	- 251.056,00	379.467,00	195,51%
Crediti v/Erario per rit. su int. attivi	6.845,61	0	- 572,26	6.273,35	-8,36%
Acconti IRES	0,00	0	- 800.106,66	800.106,66	100,00%
Crediti vs. Erario cod. trib. 1655 D.L. 66/2014	8.585,94	0	- 1.613,34	6.972,60	-18,79%
Credito per accisa gasolio-da rimborsare	146.379,03	0	- 1.909,03	148.288,06	1,30%
Crediti v/INPS per imposta sostitutiva TFR	1.439,58	0	- 1.627,57	3.067,15	113,06%
Credito IRAP	334.035,00	0	- 334.035,00	0,00	-100,00%
Credito IRES	229.526,81	0	- 229.526,81	0,00	-100,00%
Crediti tributari	4.222.166,60	0	- 942.568,66	4.603.096,71	9,02%
Per imposte anticipate	650.403,65	0	- 36.946,73	613.456,92	-5,68%
Per imposte anticipate	650.403,65	0	- 36.946,73	613.456,92	-5,68%
Acconto INAIL	294.877,36	0	- 264.696,00	30.181,36	-89,76%
Credito v/ATO per contributi staz. ecolog.	19.827,90	0	- 225.492,65	245.320,55	1137,25%
Credito v/Regione per raccolta monomateriale	60.727,78	0	- 60.727,78	-	-100,00%
Crediti v/dipendenti per antichi stipendi	838,31	0	- 67,57	905,88	8,06%
Credito v/INAIL per infortuni	6.312,76	0	- 629,31	6.942,07	9,97%
Altri crediti correnti	69.665,52	0	- 45.880,00	23.785,52	-65,86%
Crediti a clienti	452.249,63	0	- 145.114,25	307.135,38	-32,09%

Si evidenzia che i crediti nei confronti dei comuni sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, mentre sono aumentati i crediti verso i clienti privati.

I crediti da tariffa dei rifiuti ammontano complessivamente a € 1.813.960,09.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per € 553.582,38, di cui € 543.677,54 liberati in quanto i crediti derivanti dalla tariffa dei rifiuti, precedentemente svalutati, sono stati incassati nell'esercizio ed € 9.904,84 a seguito di perdita su crediti commerciali (Consorzio Raecycle e GSE).

Si evidenzia l'omessa iscrizione degli interessi attivi per i ritardati pagamenti delle fatture emesse nei confronti dei comuni in considerazione della stabilizzazione del rapporto di prestazione del servizio con i committenti.

Infine si significa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Si evidenzia che il credito di € 1.557.708,04 è relativo al rimborso dell'IVA per il 3° trim. 2017 ed il credito di € 1.540.360,85 è relativo alla liquidazione dell'IVA per il 4° trim. 2017 posto che la società è stata soggetta al regime della scissione dei pagamenti per le fatture emesse.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Si veda quanto riportato sotto la voce Immobilizzazioni Finanziarie.

Disponibilità liquide.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
Banca di Pisa e Fornacette	6.091.976,66	0	64.316,15	6.156.292,81	1,06%
Banca Monte dei Paschi di Siena	562.593,83	0	- 170.848,35	391.745,48	-100,00%
Credem	17.361,43	0	285.861,65	303.223,08	1646,53%
Banca Popolare Lajatico	-	0	5.437.493,36	5.437.493,36	100,00%
Unicredit	-	0	4.987,27	4.987,27	100,00%
Banco Posta	519.13,56	0	- 51.274,90	638,66	-98,77%
TARI Bientina	66.659,01	0	- 66.659,01	-	-100,00%
TARI Calci	37.743,41	0	- 37.743,41	-	-100,00%
TARI Calcinaia	48.381,75	0	- 48.381,75	-	-100,00%
TARI Cascina	222.367,60	0	- 222.367,60	-	-100,00%
TARI Ponsacco	57.251,32	0	- 57.251,32	-	-100,00%
TARI Pontedera	145.499,51	0	- 145.499,51	-	-100,00%
TARI San Giuliano Terme	13.1320,62	0	- 13.1320,62	-	-100,00%
TARI San Miniato	185.316,89	0	- 185.316,89	-	-100,00%
TARI Vecchiano	67.531,11	0	- 67.531,11	-	-100,00%
TARI Vicopisano	75.289,71	0	- 75.289,71	-	-100,00%
Banco PostaTARI Bientina	7.659,99	0	5.087,88	12.747,87	66,42%
Banco PostaTARI Calci	235,94	0	10.736,56	10.972,50	4550,55%
Banco Posta TARI Calcinaia	1.857,16	0	4.869,17	6.726,33	262,18%
Banco Posta TARI Calcinaia WIN TARIF	15.843,51	0	- 15.026,20	817,31	100,00%
Banco Posta TARI Cascina	3.602,08	0	8.095,45	11.697,53	224,74%
Banco Posta TARI Ponsacco	1.532,24	0	12.165,34	13.697,58	793,96%
Banco Posta TARI Pontedera	1.004,51	0	48.187,28	49.191,79	4797,09%
Banco Posta TARI San Giuliano Terme	8.524,58	0	39.906,64	48.431,22	468,14%
Banco Posta TARI San Miniato	6.408,62	0	20.541,38	26.950,00	320,53%
Banco Posta TARI Vecchiano	7.178,45	0	20.141,08	27.319,53	280,58%
Banco Posta TARI Vicopisano	2.505,14	0	11.970,90	14.476,04	477,85%
Totale @ N 1	7.817.558,63	0	5.570.535,18	12.517.408,36	60,12%
Denaro in cassa	2.862,00	0	- 2.117,24	744,76	-73,98%
Totale @ N 3	2.862,00	0	- 2.117,24	744,76	-73,98%

Ratei e Risconti.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
Ratei attivi	0	0	10.261,28	10.261,28	100,00%
Risconti attivi	49.959,71	0	294.626,60	344.586,31	589,73%

La voce "ratei attivi" e' relativa alle competenze attive maturate al 31.12.2017 su alcuni c/c bancari. La posta di bilancio "risconti attivi" si riferisce per € 328.065,59 a premi assicurativi, per € 7.540,00 a imposte e tasse, per € 4.117,68 per abbonamenti a riviste e canoni di manutenzione, per € 3.494,15 per tassa di circolazione e per € 1.368,89 per canoni di noleggio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto.

Di seguito si riporta il prospetto di variazione:

Voci del patrimonio	Consistenza al 31.12.2016	Variazione nell'esercizio 2017					Consistenza al 31.12.2017
		Riclassificazioni	Dividendo	Aumenti di capitale	Altre variazioni	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale sociale	2.704.000,00	0	0	0	0	0	2.704.000,00
Riserva da sovrapprezzo	-	0	0	0	0	0	-
Riserva legale	540.000,00	0	0	0	-	-	540.000,00
Riserva straordinaria	142.794,47	0	0	0	0	0	142.794,47
Riserva utili indisponibili (ex art.	-	0	0	0	0,00	0	-
Avanzo di scissione	1.489.717,46	0	0	0	0,00	0	1.489.717,46
Riserva di utili	170.169,28	0	0	0	0,00	0	170.169,28
Riserva per investimenti	2.021.376,19	0	0	0	2.277.222,00	0	4.298.598,19
Utile dell'esercizio	2.402.023,08	2.277.223,08	124.800,00	0	0,00	3.671.387,19	3.671.387,19
Totale Patrimonio Netto	9.470.080,48						13.016.666,59

La proposta di destinazione dell'utile è quella di attribuire il dividendo di € 124.800,00 al socio e di imputare a riserva per investimenti la residua parte di € 3.546.588,58: con il chè la riserva per investimenti raggiunge la somma complessiva di € 7.845.186,77.

Inoltre si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.704.000,00		0,00	0,00	0,00
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva per azioni o quote di società controllante	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da soprapprezzo azioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da conversione obbligazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da arrotondamento	0,00		0,00	0,00	0,00
Avanzo di scissione	1.489.717,46	A, B	0,00		
Riserve di utili					
Riserva legale	540.000,00	B	0,00	0,00	0,00
Riserva per azioni proprie	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da utili netti su cambi	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva straordinaria	142.794,47	A, B, C	142.794,47	0,00	0,00
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva ex art. 2426	0,00		0,00		
Riserva di utili	170.169,28	A, B, C			
Riserva per investimenti	4.298.598,19	A, B			
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	A, B, C	0,00	0,00	0,00
Utili (perdite) dell'esercizio	3.671.387,19		3.671.387,19		
TOTALE	13.016.666,59			0,00	0,00
Quota non distribuibile			9.032.315,65	0,00	0,00
Residua quota distribuibile			3.984.350,94	0,00	0,00
<i>Legenda:</i>					
<i>A: per aumento di capitale</i>					
<i>B: per copertura perdite</i>					
<i>C: per distribuzione ai soci</i>					

Fondi per rischi ed oneri.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	262,48	0	0	0	262,48	0,00%
Fondo per imposte, anche differite	30.452,69	0	38.721,29	24.559,92	44.614,06	46,50%
Altri	59.789,49	0	179.157,98	59.789,49	179.157,98	199,65%
Totale	90.504,66	0	217.879,27	84.349,41	224.034,52	147,54%

La voce "altri", costituita dal Fondo rischi contenzioso", è stata utilizzata per € 59.789,49, di cui € 34.987,68 a seguito di un verbale di conciliazione per una causa di lavoro e € 24.801,81 a seguito del riconoscimento degli interessi per pagamento ritardato in occasione della soccombenza della causa con il GSE. Inoltre il fondo è stato ricostituito per € 50.000 per rischi connessi a cause di lavoro e per € 129.157,98 per rischi connessi al pagamento ritardato in favore del GSE.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

La voce ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incremento.	Decremento	Consistenza al 31.12.2017
Fondo TFR	3.151.619,06	-	338.431,93	493.622,73	2.996.428,26

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Debiti.

La variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
Anticipi da clienti	0,00	276.000,00	0,00	276.000,00	100,00%
Accordi	0,00	276.000,00	0,00	276.000,00	100%
Note di accredito da ricevere	- 32.933,37	0	7.821,31	- 25.112,06	-23,75%
Fatture ricevute	17.211.368,96	0	742.959,56	16.468.409,40	-4,32%
Fatture da ricevere	2.048.399,37	0	1.335.776,16	3.384.175,53	65,21%
Debiti alla pubblica amministrazione	19.226.554,96	0	600.657,91	19.827.212,87	5,12%
Erario	317.242,30	0	19.894,06	297.348,24	-6,27%
IRES	922.253,09	0	113.306,66	1.035.559,75	12,29%
IRAP	379.466,74	0	120.529,71	258.937,03	-31,76%
Imposta rivalutazione TFR	673,65	0	4.929,61	5.603,26	731,78%
Debito v/Regione Toscana-Ecotassa	56.538,65	0	30.259,09	26.279,56	-53,52%
Debiti tributari	1.676.174,43	0,00	-22.157,50	1.654.016,93	-5,13%
INPS	452.721,92	0	43.903,22	408.818,70	-9,70%
INPS e INPDAP c/ferie	910.38,59	0	31674,17	122.712,76	34,79%
INPS e INPDAP mensilità aggiuntive	84.966,41	0	1.176,27	83.790,14	-1,38%
INAIL	380.894,85	0	380.894,85	-	-100,00%
INAIL c/ferie	13.765,41	0	19.249,64	33.015,05	139,84%
INPDAP	151.486,44	0	14.761,34	136.725,10	-9,74%
INPS c/contributi solidarietà	1.402,48	0	725,51	2.127,99	51,73%
Previambiente	22.420,22	0	1.367,45	21.052,77	-6,10%
Previras	139,71	0	4,25	135,46	-3,04%
Fondo dirigenti	9.359,80	0	42,06	9.401,86	0,45%
Debito v/previdenza complementare	1.116,09	0	32,54	1.083,55	-2,92%
Debito vs Fondo FASDA	12.580,00	0	7.297,00	19.877,00	58,00%
Debiti alle istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	1.221.591,92	0,00	-553.151,54	668.440,38	-51,56%
Deviti vs altri	478.700,21	0	28.814,99	507.515,20	6,02%
comune di Bientina	64.728,55	0	6.143,09	58.585,46	-9,49%
comune di Buti	23.854,00	0	10.485,34	34.339,34	43,96%
comune di Calci	29.971,22	0	12.528,59	42.499,81	41,80%
comune di Calcinaia	113.778,67	0	4.546,11	118.324,78	4,00%
comune di Capannoli	23.501,65	0	1.816,62	21.685,03	-7,73%
comune di Cascina	243.361,67	0	86.198,75	329.560,42	35,42%
comune di Castelfranco di Sotto	53.292,30	0	87.395,02	140.687,32	163,99%
comune di Chianni	2.729,40	0	2.246,70	482,70	-82,31%
comune di Fauglia	18.921,31	0	925,97	17.995,34	-4,89%
comune di Montopoli Val d'Arno	66.198,26	0	3.369,01	62.829,25	-5,09%
comune di Palaia	19.189,85	0	3.101,71	22.291,56	16,16%
comune di Pisa	646.541,70	0	196.162,07	842.703,77	30,34%
comune di Ponsacco	17.725,95	0	19.809,34	17.535,29	20,27%
comune di Pontedera	218.071,19	0	28.556,97	246.628,16	13,10%
comune di San Giuliano Terme	162.690,71	0	37.005,56	199.696,27	22,75%
comune di San Miniato	224.601,47	0	5.772,50	230.373,97	2,57%
comune di Santa Croce sull'Arno	96.795,18	0	2.294,25	99.089,43	2,37%
comune di Santa Maria a Monte	22.516,69	0	2.541,72	25.058,41	11,29%
comune di Terricciola	17.686,17	0	16.228,08	1.458,09	-91,76%
comune di Vecchiano	151.296,11	0	20.144,36	131.151,75	-13,31%
comune di Vicopisano	43.213,33	0	12.558,51	55.771,84	29,06%
comune di Lajatico	6.639,80	0	6.229,78	410,02	-93,82%
comune di Cascina Terme Lari	124.458,82	0	27.897,60	96.561,22	-22,42%
comune di Crespina Lorenzana	16.654,18	0	7.452,61	24.106,79	44,75%
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	312.250,89	0	312.250,89	315.012,00	0,88%
Debiti v/dipendenti per mens. diff.	317.484,77	0	105,79	317.590,56	-0,03%
Dipendenti c/ferie e permessi	358.706,69	0	138.110,68	496.817,37	38,50%
Trattenute quote ai dipendenti	20.004,03	0	7.524,79	27.528,82	37,62%
Debito per contributo terremoto	691,54	0	691,54	-	-100,00%
Debiti v/contribuenti Tares-Tari	63.327,28	0	4.020,67	67.347,95	6,35%
Impatto ambientale	-	0	184.500,00	184.500,00	100,00%
Cauzioni	812.622,66	0	40.091,73	1.213.543,39	49,34%
Quote associative	3.029,79	0	1.444,24	4.474,03	47,67%
Debiti dilazionati	1.028,30	0	709,62	318,68	-69,01%
TARI comune di Bientina	75.039,10	0	610.222,61	14.016,49	-81,32%
TARI comune Calci	38.974,71	0	27.315,43	11.659,28	-70,09%
TARI comune Calcinaia	67.049,12	0	57.439,80	9.609,32	-85,67%
TARI comune Cascina	227.930,34	0	217.351,21	10.579,13	-95,36%
TARI comune Ponsacco	59.621,17	0	44.207,43	15.413,74	-74,15%
TARI comune Pontedera	146.582,83	0	94.791,23	51.791,60	-64,67%
TARI comune San Giuliano Terme	140.056,58	0	89.550,19	50.506,39	-63,94%
TARI comune San Miniato	191.853,10	0	162.748,88	29.104,22	-84,83%
TARI comune Vecchiano	75.268,02	0	46.495,65	28.772,37	-61,77%
TARI comune Vicopisano	78.504,96	0	62.615,78	15.889,18	-79,76%
Altri debiti	5.225.784,27	0,00	223.120,67	5.199.415,16	-0,50%

Non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Si evidenzia che a seguito dell'attività di riscossione coattiva della TARI sono rimasti in essere i conti correnti postali sui quali affluiscono gli importi introitati e successivamente riversati ai comuni.

Ratei e risconti.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
Ratei passivi	0,00	0,00	2.719,46	2.719,46	100,00%
TOTALE RATEI PASSIVI	0,00	0,00	2.719,46	2.719,46	100,00%
Risconti passivi	2.048.108,72	0,00	120.081,34	2.168.190,06	5,86%
TOTALE RISCONTI PASSIVI	2.048.108,72	0,00	120.081,34	2.168.190,06	5,86%
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.048.108,72	0,00	122.800,80	2.170.909,52	6,00%

La voce "ratei passivi" si riferisce principalmente alle commissioni ed all'imposta di bollo maturate al 31.12.2017 sui alcuni conti correnti bancari e postali.

La voce "risconti passivi" si riferisce alle quote di competenza di anni successivi dei seguenti contributi in conto investimenti:

€ 2.048.108,72 ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico;

€ 116.207,92 riconosciuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione del centro di raccolta nel comune di Casciana Terme Lari;

€ 3.873,42 ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di n. 2 veicoli Piaggio PORTER con alimentazione bifuel a minimo impatto ambientale.

Di seguito si riporta l'analisi delle attività e delle passività a breve.

	Attività a breve		Passività a breve
A	0,00	B (utilizzabili entro l'esercizio successivo)	224.034,52
B,III,2 (esigibile entro l'esercizio successivo)	35.400,32	D (esigibili entro l'esercizio successivo)	27.765.356,25
C I	954.901,41	E (esclusi quelli con scadenza oltre l'anno)	2.170.909,52
C II (con esclusione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo)	23.686.589,97	TOTALE	30.160.300,29
C III	0,00		
C IV (esclusi quelli con scadenza oltre l'anno)	12.518.153,12		
D	354.847,59		
TOTALE	37.549.892,41		
Attività a breve - passività a breve	7.389.592,12		

Permane lo scostamento tra attività a breve e passività a breve che dimostra il perdurare dell'equilibrio finanziario della società.

Impegni, garanzie e passività potenziali.

Il contratto di cessione tra la società e ASM s.p.a. delle azioni emesse da Revet s.p.a. dispone che la prima si faccia carico di eventuali passività e/o sopravvenienze passive, al netto di ogni attività e/o

sopravvenienza attiva, che dovesse gravare su Revet s.p.a. entro il 31.12.2019 per accertamenti fiscali relativi ad opzioni od omissioni che quest'ultima avesse compiuto fino al 31.12.2014.

Si rilevano le seguenti fidejussioni:

Ente erogante	importo
Allianz Lloyd Adriatico	322.846,20
SACE BT	129.114,22
SACE BT	129.114,22
Assitalia	210.714,41
TUA Assicurazioni	839.312,50
Elba Assicurazioni	1.492.209,56
Elba Assicurazioni	1.601.360,51
Elba Assicurazioni	1.651.864,81
Elba Assicurazioni	129.114,23
Elba Assicurazioni	356.866,71
Banca di Pisa e Fornacette	1.153,50
Banca di Pisa e Fornacette	1.061,54
Banca di Pisa e Fornacette	17.898,35
Banca di Pisa e Fornacette	102.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	16.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	16.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	108.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	80.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	63.200,00
Banca di Pisa e Fornacette	201.692,80
Banca di Pisa e Fornacette	176.492,40
Banca di Pisa e Fornacette	30.987,42
Banca di Pisa e Fornacette	309.874,14
Banca di Pisa e Fornacette	180.000,00
Banca di Pisa e Fornacette	30.987,42
Banca di Pisa e Fornacette	3.900,00
Banca di Pisa e Fornacette	1.820,00
Banca di Pisa e Fornacette	131.697,30
Banca di Pisa e Fornacette	16.270,00
Banca di Pisa e Fornacette	30.987,41
TOTALE	8.382.539,65

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Incremento/ decremento	Variazione
Raccolta rifiuti urbani	6.538.904,49	6.728.328,94	189.424,45	-2,82%
Raccolta carta	5.244.946,09	4.757.227,28	487.718,81	10,25%
Raccolta multimateriale	4.924.047,02	4.362.774,67	561.272,35	12,87%
Raccolta organico	9.188.319,95	8.422.801,13	765.518,82	9,09%
Raccolta ingombranti	614.180,21	569.426,65	44.753,56	7,86%
Servizi accessori	338.333,34	262.703,79	75.629,55	28,79%
Spazzamento	956.437,69	995.892,87	-39.455,18	-3,96%
Lavaggio cassonetti	24.393,68	114.594,38	-90.200,70	-78,71%
Noleggio attrezzatura per raccolta	1.553.747,27	1.502.517,96	51.229,31	3,41%
Servizio di trasporto	1.845.304,93	2.439.539,19	-594.234,26	-24,36%
Pulizia piazzole	382.921,66	412.193,33	-29.271,67	-7,10%
Gestione stazione ecologica	1.503.099,13	1.491.286,30	11.812,83	0,79%
Fornitura kit	3.018.184,20	2.995.293,94	22.890,26	0,76%
Confezionamento kit	0,00	357.121,42	-357.121,42	-100,00%
Maggiorazione per oneri smaltimento multimateriale	8.613,42	0,00	8.613,42	100,00%
Raccolta legno	8.140,82	10.532,55	-2.391,73	-22,71%
Raccolta vetro	1.222.523,89	967.574,53	254.949,36	26,35%
Raccolta plastica	2.264,56	75.003,49	-72.738,93	-96,98%
Rimborso per oneri radioattività	64.359,21	62.734,76	1.624,45	2,59%
Smaltimento rifiuti urbani in discarica	4.822.178,60	5.739.342,45	-917.163,85	-15,98%
Smaltimento rifiuti speciali in discarica	1.025.677,73	1.745,90	1.023.931,83	58647,79%
Smaltimento rifiuti speciali presso terzi	265.188,11	560.656,89	-295.468,78	-52,70%
Rivalsa per ecotassa	147.430,31	185.484,49	-38.054,18	-20,52%
Cessione carta	1.261.973,67	1.134.858,57	127.115,10	11,20%
Selezione imballaggi	54.060,69	0,00	54.060,69	100,00%
Vendita ferro e batterie	361.235,92	239.812,54	121.423,38	50,63%
Vendita plastica	1.238,45	1.293,05	-54,60	-4,22%
Selezione differenziata	3.206.747,56	3.105.777,36	100.970,20	3,25%
Lavorazione organico	5.023.456,77	4.743.612,92	279.843,85	5,90%
Vendita compost	70,65	46,85	23,80	50,80%
Selezione multimateriale pesante	115.042,60	245.208,41	-130.165,81	-53,08%
Selezione multimateriale leggero	1.711.395,43	1.265.298,28	446.097,15	35,26%
Selezione vetro	245.337,89	204.180,73	41.157,16	20,16%
Smaltimento rifiuti urbani presso termovalorizzatore	6.799.616,40	8.593.956,57	-1.794.340,17	-20,88%
Smaltimento rifiuti speciali presso termovalorizzatore	330.892,95	200.927,73	129.965,22	64,68%
Produzione energia elettrica	376.014,72	525.026,93	-149.012,21	-28,38%
Raccolta sfalci e potature	449.784,85	0,00	449.784,85	100,00%
Sopravvenienze A1	-8.827,44	0,00	8.827,44	-100,00%
Sconti e abbuoni passivi	95,08	-205,14	300,22	-146,35%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	63.627.332,50	63.274.571,71	352.760,79	0,56%

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività si rinvia alla relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Incremento/ decremento	Variazione
Rimborsi sinistri attivi	687.065,70	22.831,93	664.233,77	2909,23%
Recupero spese legali	5.322,20	18.547,10	- 13.224,90	-71,30%
Recupero costi bollettazione	409.448,62	1.537.574,01	- 1.128.125,39	-73,37%
Canoni service	20.500,08	8.000,00	12.500,08	156,25%
Plusvalenze da alienazioni	2.079,54	36.668,38	- 34.588,84	-94,33%
Contributi Filiera	1.316.957,26	1.233.145,14	83.812,12	6,80%
Ricavi vari	418.615,62	250.931,16	167.684,46	66,82%
Fitti attivi	33.191,88	32.889,60	302,28	0,92%
Recupero oneri discarica "Croce al Marmo"	100.000,00	100.000,00	-	0,00%
Rimborso riscossione coattiva TIA	75.791,23	111.417,29	- 35.626,06	-31,98%
Rimborsi da dipendenti	11.009,67	3.060,35	7.949,32	259,75%
Rimborso da amministratori	140,00	5.193,22	- 5.053,22	-97,30%
Premio efficienza RAEE	116.262,27	92.791,27	23.471,00	25,29%
Contributo per raccolta multileggero	2.622.855,65	1.179.351,16	1.443.504,49	122,40%
Contributo per raccolta vetro	478.292,04	399.885,77	78.406,27	19,61%
Contributo per raccolta multipesante	67.482,99	138.298,07	- 70.815,08	100,00%
Utile da differenza inventario	18.541,54	0	18.541,54	100,00%
Utilizzo fondo rischi su crediti	543.677,54	0	543.677,54	100,00%
Sopravvenienze attive su incassi	1.058,00	0	1.058,00	100,00%
Sopravvenienze attive	42.620,98	323.763,58	- 281.142,60	-86,84%
Sopravvenienze attive su svalutaz.crediti	-	281.604,32	- 281.604,32	-100,00%
Sopravvenienze attive (no tax)	70,66	12.365,33	- 12.294,67	-99,43%
Totale	6.970.983,47	5.788.317,68	1.182.665,79	20,43%
Contributi c/esercizio:				
Contributi da Enti c/esercizio	164.099,11	54.880,00	109.219,11	199,01%
Totale	164.099,11	54.880,00	109.219,11	199,01%
Contributi c/capitale:				
Contributi da Enti c/investimenti	282.459,12	-	282.459,12	100,00%
Totale	282.459,12	-	282.459,12	100,00%
Totale Altri RICAVI E PROVENTI	7.417.541,70	5.843.197,68	1.574.344,02	26,94%

La voce "Rimborso sinistri attivi" e' relativa per € 682.484,00 al risarcimento a seguito dell'incendio avvenuto al termovalorizzatore.

La voce "Recupero costi bollettazione" si e' ridotta a seguito della decisione da parte dei comuni di reinternalizzare tale attività.

La voce "Contributo per raccolta multimateriale leggero" si è incrementata di € 1.443.504,49 rispetto all'esercizio precedente in quanto nel 2017 non si sono avute analisi da parte di COREPLA che abbiano qualificato il materiale raccolto come non ammesso a contribuzione per presenza di frazioni estranee.

I contributi da enti c/esercizio sono relativi al riconoscimento da parte dell'ATO Toscana Costa di contributi per la realizzazione di progetti per raccolta differenziata in vari Comuni (Cascina-Ponsacco-Bientina-Pontedera).

I contributi da enti c/investimenti sono relativi al riconoscimento da parte di ATO Toscana Costa di contributi per la realizzazione del centro di raccolta nel comune di Casciana Terme Lari e per l'attrezzatura Igenio per la raccolta dei rifiuti nel comune di Pontedera. La voce include anche il contributo ricevuto dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di n. 2 veicoli Piaggio Porter con alimentazione bifuel a minimo impatto ambientale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Incremento/decremento</i>	<i>Variazione %</i>	
Carburante	279.959,95	296.493,03	-	16.533,08	-5,58%
Carburante c/distrib.interno	705.326,03	711.166,72	-	5.840,69	-0,82%
Lubrificanti	2.175,46	27.423,24	-	25.247,78	-92,07%
attrezzature kit	2.184.537,61	1.660.881,15	-	523.656,46	31,53%
Ricambi e materiali	350.453,32	1.220.136,85	-	869.683,53	-71,28%
Reagenti chimici	248.196,94	325.914,42	-	77.717,48	-23,85%
Cancelleria e stampati	14.645,95	15.819,96	-	1.174,01	-7,42%
Dispositivi di protezione-Vestiaro	91.447,13	77.776,36	-	13.670,77	17,58%
Totale	3.876.742,39	4.335.611,73	-	458.869,34	-10,58%

Costi per servizi.

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Incremento / decremento</i>	<i>Variazione</i>
Raccolta rifiuti	3.714.990,76	3.245.302,69	469.688,07	14,47%
Raccolta carta	2.650.800,56	2.670.346,27	-19.545,71	-0,73%
Raccolta multimateriale	2.784.842,59	2.885.565,78	-100.723,19	-3,49%
Raccolta organico	5.087.580,40	4.893.150,41	194.429,99	3,97%
Raccolta ingombranti	331.297,39	127.608,81	203.688,58	159,62%
Raccolta sfalci e potature	142.047,70	-	142.047,70	100,00%
Servizi accessori	256.089,40	199.138,95	56.950,45	28,60%
Spazzamento	627.316,06	668.362,47	-41.046,41	-6,14%
Lavaggio cassonetti	30.306,42	93.751,96	-63.445,54	-67,67%
Lavaggio automezzi	45.939,95	185.823,11	-139.883,16	-75,28%
Disinfestazioni varie	12.294,40	13.758,80	-1.464,40	-10,64%
Gestione impianto carta	463.928,56	483.145,11	-19.216,55	-3,98%
Gestione imballaggi misti	28.803,12	-	28.803,12	100,00%
Gestione impianto compost	7.354,84	1.971.884,70	-1.964.529,86	-99,63%
Selezione materiale ingombrante	193.978,28	161.166,40	32.811,88	20,36%
Servizio di pulizia impianto	44.453,26	76.987,70	-32.534,44	-42,26%
Smaltimento sovralli	1.075.428,90	719.949,31	355.479,59	49,38%
Smaltimento e trasporto percolato	366.857,20	541.517,97	-174.660,77	-32,25%
Gestione carico linea ROT	20.722,08	46.328,24	-25.606,16	-55,27%
Carico rifiuti indifferenziati	113.859,86	152.258,15	-38.398,29	-25,22%
Smaltimento rifiuti c/terzi	7.766.536,75	5.148.373,45	2.618.163,30	50,85%
Smaltimento e trasporto fanghi termov.	17.070,94	10.869,00	6.201,94	57,06%
Smaltimento e trasporto scorie termov.	461.361,69	746.589,07	-285.227,38	-38,20%
Smaltimento e trasporto ceneri termov.	147.317,43	193.224,44	-45.907,01	-23,76%
Spese di trasporto	985.607,90	974.631,53	10.976,37	1,13%
Manutenzioni e riparazioni	440.917,46	438.177,00	2.740,46	0,63%
Lavaggio vestiario	14.949,21	23.355,95	-8.406,74	-35,99%
Fornitura lavoro temporaneo	32.375,70	24.760,34	7.615,36	30,76%
Spese analisi chimiche	105.469,14	182.403,50	-76.934,36	-42,18%
Servizio di vigilanza	124.896,84	100.645,82	24.251,02	24,10%
Consulenze tecniche	365.241,94	524.547,86	-159.305,92	-30,37%
Canoni assistenza	190.651,82	124.327,76	66.324,06	53,35%
Assicurazioni industriali	379.588,06	384.097,94	-4.509,88	-1,17%
Pulizia piazzole	510.342,50	411.370,45	98.972,05	24,06%
Trasporto e smaltimento imballaggi	-	2.044,75	-2.044,75	-100,00%
Oneri per impatto ambientale	450.000,00	422.720,00	27.280,00	6,45%
Contributi ai comuni per raccolta carta	1.316.957,26	1.233.145,15	83.812,11	6,80%
Manutenzioni e riparazioni vetture in pool	120,00	1.571,72	-1.451,72	-92,37%
Gestione impianto di lavaggio e depurazione	-	18.499,98	-18.499,98	-100,00%
Maggiorazione per oneri di smaltimento	-	15.716,19	-15.716,19	-100,00%
Raccolta vetro	767.252,62	592.616,32	174.636,30	29,47%
Raccolta plastica	-	26.361,62	-26.361,62	-100,00%
Riversamento per raccolta multimateriale pesante	67.955,42	19.841,07	48.114,35	242,45%
Riversamento per raccolta film plastici	1.270,01	4.073,50	-2.803,49	-68,82%
Riversamento per raccolta vetro	478.960,98	399.849,83	79.111,15	19,79%
Oneri per radioattività	48.865,00	58.650,84	-9.785,84	-16,68%
Selezione multimateriale pesante	111.679,25	230.789,11	-119.109,86	-51,61%
Selezione multimateriale leggero	1.604.012,13	817.045,90	786.966,23	96,32%

(continua)

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Incremento / decremento</i>	<i>Variazione</i>
Selezione vetro	218.629,17	184.507,08	34.122,09	18,49%
Riversamento per raccolta multim. leggero	2.621.636,92	1.178.048,04	1.443.588,88	100,00%
Maggiorazione per oneri selezione mult. legge	-	221.208,40	-221.208,40	100,00%
Commissioni bancarie	19.522,91	16.643,48	2.879,43	17,30%
Commissioni Banco Posta	3.337,44	5.482,64	-2.145,50	-39,13%
Acqua, gas	165.760,99	142.419,25	23.341,74	16,39%
Energia elettrica	336.664,74	363.294,90	-26.630,16	-7,33%
Spese telefoniche	7.934,44	17.900,26	-9.965,82	-55,67%
Spese telefoniche radiomobili	51.187,64	54.382,79	-3.195,15	-5,88%
Spese trasmissioni dati	36.352,96	29.610,53	6.742,43	22,77%
Pasti dipendenti	231.630,76	250.402,52	-18.771,76	-7,50%
Spese pulizie locali	106.824,34	124.340,76	-17.516,42	-14,09%
Controlli sanitari	26.726,92	49.836,98	-23.110,06	-46,37%
Rimborso spese	9.571,47	8.333,12	1.238,35	14,86%
Viaggi e diarie	789,70	1.625,36	-835,66	-51,41%
Vitto e alloggio	463,08	3.180,20	-2.717,12	-85,44%
Pedaggi autostradali	4.859,65	6.905,28	-2.045,63	-29,62%
Controlli di sicurezza	100.216,35	31.489,30	68.727,05	218,26%
Corsi di formazione	16.561,00	77.755,67	-61.194,67	-78,70%
Spese postali	22.807,73	23.522,08	-714,35	-3,04%
Aggio per riscossione coattiva TIA	68.314,56	336.528,68	-268.214,12	-79,70%
Vitto e alloggio territorio comunale	-	129,55	-129,55	-100,00%
Spese pubblicità	10.185,88	146.147,94	-135.962,06	-92,41%
Diritti di segreteria	41.524,35	26.781,96	14.742,39	55,05%
Prestazioni esterne bollettazione	86.550,59	415.271,02	-328.720,43	-79,16%
Spese di rappresentanza	3.495,96	28.609,60	-25.113,64	-87,78%
Consulenze fiscali ed amministrative	6.757,60	17.673,72	-10.916,12	-61,76%
Spese legali e notarili	91.004,91	171.150,99	-80.146,08	-46,83%
Compenso Amministratori	75.703,99	171.323,10	-95.619,11	-55,81%
Compenso collegio sindacale	62.712,00	64.688,00	-1.976,00	-3,05%
Risarcimento danni	45.953,24	-	45.953,24	100,00%
Rimborso spese amministratori	5.555,94	-	5.555,94	100,00%
Spese di sponsorizzazione	60.446,66	95.400,00	-34.953,34	-36,64%
Erogazioni liberali	228,00	-	228,00	100,00%
Sopravvenienze B7	68.056,76	-	68.056,76	100,00%
Abbuoni attivi	-	350,64	-350,64	-100,00%
TOTALE	59.087.931,13	56.630.589,48	2.457.341,65	6,71%

Costi per godimento di beni di terzi.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Incremento / decremento	Variazione
Fitti passivi locali/impianti	3.033.862,13	3.064.208,42	- 30.346,29	-0,99%
Noleggio attrezzature	309.003,79	328.646,52	- 19.642,73	-5,98%
Manutenzione e riparazioni beni di terzi	53.556,47	14.702,34	38.854,13	264,27%
Manutenzione e riparazioni beni di Geofor Patrimonio spa	1.597.551,70	1.671.501,26	- 73.949,56	-4,42%
Manutenzione e riparazione autovetture di terzi	3.1775,69	35.317,06	- 3.541,37	-10,03%
Noleggio autovetture	50.760,61	43.911,47	6.849,14	15,60%
Totale	5.076.510,59	5.158.287,07	- 85.084,45	-1,65%

La voce "Fitti Passivi" è relativa principalmente al canone di affitto (€ 3.004.000,00) del complesso impiantistico divenuto di proprietà della società Geofor Patrimonio s.p.a. durante l'anno 2005 a seguito dell'operazione straordinaria di scissione.

Costi per il personale.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Incremento / decremento	Variazione
Salari e stipendi	11.011.990,61	11.243.988,69	- 231.998,08	-2,06%
Oneri sociali	3.341.626,39	3.278.801,72	62.824,67	1,92%
Trattamento di fine rapporto	685.989,59	670.081,50	15.908,09	2,37%
Altri costi	66.810,89	-	66.810,89	100,00%
Totale	15.106.417,48	15.192.871,91	-86.454,43	-0,57%

Costi per ammortamenti e svalutazioni.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Incremento / decremento	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	554.344,96	542.357,27	11.987,69	2,21%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.679.260,65	1.627.513,01	51.747,64	3,18%
Totale Ammortamenti	2.233.605,61	2.169.870,28	63.735,33	2,94%
Svalutazioni dei crediti	0,00	2.372.971,73	-2.372.971,73	-100,00%
Totale Svalutazioni	0,00	2.372.971,73	-2.372.971,73	-100,00%

Per quanto concerne la voce "svalutazione dei crediti" si veda il commento relativo ai crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime.

La variazione delle rimanenze risulta negativa per un valore pari a € 109.284,40.

Oneri diversi di gestione.

<i>Descrizione</i>	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Incremento / decremento</i>	<i>Variazione</i>	
Erogazioni liberali	-	5.813,77	-	5.813,77	-100,00%
Imposte e tasse diverse	37.435,21	37.249,42		185,79	0,50%
Bolli Automezzi	37.314,20	36.149,50		1.164,70	3,22%
Imposte erariali energia prodotta	2.156,35	12.266,98	-	10.110,63	-82,42%
Imposte albo gestore rifiuti	4.481,59	5.203,92	-	722,33	-13,88%
Ecotassa	224.394,39	250.510,63	-	26.116,24	-10,43%
IMU	4.180,00	2.759,00		1.421,00	51,50%
Imposta bollo e/c	2.278,26	2.729,78	-	451,52	-16,54%
Spese per valori bollati	9.216,00	7.302,86		1.913,14	26,20%
Abbonamenti a riviste e libri	19.585,20	36.726,11	-	17.140,91	-46,67%
Rilascio Autorizzazione mezzi	13.161,10	14.158,69	-	997,59	-7,05%
Quote associative	79.915,00	78.213,00		1.702,00	2,18%
Oblazioni	6.373,78	6.470,90	-	97,12	-1,50%
Vidimazione libri sociali e CC.GG	791,46	641,46		150,00	23,38%
Diritti CCIAA, certificati	7.703,00	12.033,00	-	4.330,00	-35,98%
Spese ed oneri diversi	78.386,46	58.069,52		20.316,94	34,99%
Abbuoni passivi	281,70	-		281,70	100,00%
Minusvalenze patrimoniali	11.373,00	0,02		11.372,98	56864900,00%
Perdita da differenze valutazione acquisti	4.029,08	-		4.029,08	100,00%
Perdita da differenza inventario	19.390,37	-		19.390,37	100,00%
Perdita da rottamazione materiale	6.584,45	-		6.584,45	100,00%
Perdita da rivalutazione inventario	26,00	-		26,00	100,00%
Sopravvenienze B 14	873,80	-		873,80	100,00%
Sopravvenienze passive deducibili	-	184.377,81	-	184.377,81	-100,00%
Sopravvenienze passive non deducibili	-	33.951,95	-	33.951,95	-100,00%
Rettifiche contabili esercizi precedenti	-	18.621,04	-	18.621,04	-100,00%
Totale	569.930,40	803.249,36	-	233.318,96	-29,05%

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Incremento / decremento	Variazione
15) Proventi da partecipazioni				
a) in imprese controllate	0	0	0	
b) in imprese collegate	0	0	0	
c) in controllanti	0	0	0	
d) in altre imprese	3,48	983.009,42	- 983.005,94	-100,00%
Totale proventi da partecipazioni	3,48	983.009,42	- 983.005,94	-100,00%
16) Proventi diversi dai precedenti da				
d) 4 -Altri				
Interessi su c/c bancari	24.260,79	25.469,01	- 1.208,22	-4,74%
Interessi attivi su bollettazione TIA	-	51.572,49	- 51.572,49	-100,00%
Altri interessi	18.130,92	14.018,57	4.112,35	29,34%
Sopravvenienze attive su incassi	-	2.690,31	- 2.690,31	-100,00%
Totale proventi	42.391,71	93.750,38	- 51.358,67	-54,78%
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi moratori	19,55	1.032,42	- 1.012,87	-98,11%
Interessi passivi su finanziamento	10.027,41	11.336,98	- 1.309,57	-11,55%
Interessi passivi bancari	8.831,44	9.313,15	- 481,71	-5,17%
Altri oneri finanziari	30.551,62	-	30.551,62	100,00%
Accantonamento rischi contenzioso oneri finanziari	129.157,98	-	129.157,98	100,00%
Totale oneri	178.588,00	21.682,55	156.905,45	723,65%

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Incremento / decremento	Variazione
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	6.120,00	0,00	6.120,00	100,00%
Totale svalutazioni di attività e passività finanziarie	6.120,00	-	6.120,00	100,00%

Si rinvia alla voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Imposte sul reddito dell'esercizio:

IRES					
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	deduzione ACE	Totale rettificato
Base imponibile lorda	4.842.141	924.657	1.382.658		4.384.140
				69.308	
TOTALE					4.314.832
IRES	1.035.560				

IRAP				
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Totale rettificato
<i>Base imponibile</i>	20.090.872	75.761	14.794.496	
<i>Totale</i>				5.372.137
IRAP	258.937			

Ai sensi dell'art. 1 della L. R. T. n. 77 del 27.12.2012 è stata applicata l'aliquota maggiorata di 0,92 punti percentuali posto che la società appartiene ai settori di attività da ciò gravati.

Di seguito si riporta il prospetto indicante la fiscalità differita.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
plusvalenze			
utilizzo imposte differite passive	16.124,96	24,00%	3.869,99
imposte differite per ammortamenti	161.338,72	24,00%	- 38.721,29
rettifiche			20.689,93
TOTALE			- 14.161,37
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali			
svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali			
svalutazione dei crediti			
spese di personale	426.500,00	28,82%	122.917,30
imposte indeducibili nell'esercizio	65.722,00	28,82%	18.941,08
accantonamento fondo oneri e rischi	50.000,00	28,82%	14.410,00
accantonamento fondo oneri e rischi	129.157,00	24,00%	30.997,68
richiamo imposte anticipate	693.512,36	24,00%	- 166.442,97
rettifiche			- 57.770,07
TOTALE			- 36.946,98
Imposte differite (anticipate) nette			- 51.108,35
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente			
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite			
Perdite fiscali riportabili a nuovo			

Numero medio di dipendenti

Categoria	numero medio 2017	numero medio 2016	variazione
Dirigenti	1	1	0,00%
Quadri	4	4	0,00%

Impiegati	95,17	95,33	-0,17%
Operai	196,08	202,67	-3,25%
TOTALE	296,25	303,00	-2,23%

Compensi agli amministratori, ai sindaci e al revisore legale dei conti

Amministratori	75.703,99
Collegio Sindacale	52.104,00
Revisore legale dei conti	10.608,00

Azioni e strumenti finanziari

	31.12.2016	incremento	31.12.2017
Categoria di azioni			
Ordinarie categoria "A"	3.120.000	0	3.120.000
Azioni di godimento	0	0	0
Obbligazioni convertibili in azioni	0	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario a flussi di disponibilità liquide.

	Operazioni di gestione reddituale (A)	2017	2016
	Sezione 1 - CALCOLO DEI FLUSSI FINANZIARI DI GESTIONE		
A	Flussi di circolante della gestione corrente	6.496.921	7.373.763
	Flussi dai ricavi	71.153.983	69.117.768
	Flussi dai costi	- 64.657.062	- 61.744.005
B	Variazioni del capitale circolante netto	3.462.437	- 6.495.004
	Variazione delle scorte	91.527	145.690
	Variazione dei crediti commerciali	2.651.527	- 5.777.284
	Variazione dei debiti commerciali	600.638	172.986
	Variazione dei crediti diversi	145.115	- 74.878
	Variazione dei debiti diversi	- 26.370	- 961.518
C= A+B	Flussi di cassa della gestione corrente	9.959.358	878.759
D	Investimenti netti	- 3.447.667	99.737
	Immobilizzazioni immateriali	1.886.332	- 1.236.094
	Immobilizzazioni materiali	- 5.423.773	- 1.280.829
	Immobilizzazioni finanziarie	89.774	2.616.660
E	Area dei finanziamenti	- 261.003	- 63.132
	Finanziamenti netti da terzi	- 136.196	72.068

	Acquisto azioni proprie	-	124.807	
	Andamento del capitale			- 135.200
F	Area degli esborsi tributari	-	1.553.021	522.569
G = C+D+E+F	Flussi di cassa complessivi della gestione		4.697.667	1.437.933
	SEZIONE 2 - VARIAZIONE NELLA LIQUIDITA'			
H	Variazione della liquidità aziendale		4.697.667	1.437.933
	Variazione di cassa	-	2.117	- 1.535
	Variazione conti correnti		4.699.849	1.439.507
	Variazione titoli	-	65	- 39

Di seguito di riporta il rendiconto finanziario sulla base dei flussi di incasso e di spesa.

	2017	2016		
			differenza	%
Saldo Iniziale	7.817.558,63	6.378.050,85		
Gestione Caratteristica - Entrate				
Clienti Altri Comuni	55.543.770,93	29.233.406,93	26.310.364,00	90,00%
Clienti Comuni TARI	7.159.884,41	29.139.149,28	- 21.979.264,87	-75,43%
Clienti Privati	5.245.779,54	3.484.100,51	1.761.679,03	50,56%
Clienti Tariffa	15.566,02	97.464,53	- 81.898,51	-84,03%
Incassi Tassa C/Comuni	3.443.391,41	33.522.961,77	- 30.079.570,36	-89,73%
Rimborsi Tributari	5.214.036,79		5.214.036,79	100,00%
Riscossione Coattiva	543.359,98	447.613,21	95.746,77	21,39%
Interessi Attivi	17.349,41	18.932,95	- 1.583,54	-8,36%
Altre Entrate	875.644,21	7.008.517,32	- 6.132.873,11	-87,51%
Totale entrate gestione caratteristica	78.058.782,70	102.952.146,50	- 24.893.363,80	-24,18%
Gestione Caratteristica - Uscite				
Emolumenti Amministratori	- 54.691,08	- 54.657,30	- 33,78	0,06%
Fornitori generici	- 44.614.401,39	- 48.516.436,86	3.902.035,47	-8,04%
Riversamento tassa ai comuni	- 4.311.239,60	- 34.062.359,89	29.751.120,29	-87,34%
Imposte e Tasse	- 1.915.181,76	- 202.506,35	- 1.712.675,41	845,74%
Addizionale provinciale		- 4.136,40	4.136,40	-100,00%
Personale	- 13.729.617,63	- 13.627.247,81	- 102.369,82	0,75%
Interessi Passivi	- 10.027,45	- 16.978,86	6.951,41	-40,94%
Altre Uscite	- 3.903.229,36	- 3.113.034,12	- 790.195,24	25,38%

Totale uscite gestione caratteristica	- 68.538.388,27	- 99.597.357,59	31.058.969,32	-31,18%
Saldo Flusso di cassa Gestione Caratteristica	9.520.394,43	3.354.788,91	6.165.605,52	183,79%
Gestione attività di Investimento				
Cessione Beni Strumentali		2.829.661,90	- 2.829.661,90	-100,00%
Fornitura Beni Strumentali	- 4.820.544,70	- 2.528.774,18	- 2.291.770,52	90,63%
Saldo Flusso di cassa Attività di Investimento	- 4.820.544,70	300.887,72	- 5.121.432,42	- 1702,11%
Gestione attività Finanziaria				
Accensione Finanziamento passivo	16.000.000,00	16.499.985,00	- 499.985,00	-3,03%
Estinzione Finanziamento passivo	- 16.000.000,00	-	500.000,00	-3,03%
Accensione mutuo passivo	-	-	-	
Quota capitale mutuo passivo	-	-	-	
Acquisto azioni proprie	-	- 2.216.153,85	2.216.153,85	-100,00%
Saldo Flusso di cassa Attività Finanziaria	-	- 2.216.168,85	2.216.168,85	-100,00%
Totale Surplus/Deficit	4.699.849,73	1.439.507,78	3.260.341,95	226,49%
Saldo Finale	12.517.408,36	7.817.558,63		

Gli incassi per conto dei comuni della TARI hanno subito un significativo decremento in quanto alla società è rimasta la gestione delle bollette per le quali è stata avviata la riscossione coattiva. Corrispondentemente si è significativamente ridotto il riversamento della TARI ai comuni.

La riscossione coattiva è aumentata rispetto all'esercizio precedente.

La gestione caratteristica ha prodotto flussi di cassa positivi che sarebbero significativi anche tenendo conto che nell'esercizio precedente tra le uscite in favore dei fornitori figura anche il rimborso al GSE per circa 3,2 milioni di euro.

Il flusso di cassa relativo agli investimenti è quasi il doppio di quello dell'esercizio precedente (non considerando la cessione dei beni strumentali) il che sta a significare la notevole quantità di risorse impegnate per acquisire i beni strumentali all'attività.

Il flusso della gestione finanziaria è nullo in quanto i finanziamenti accesi sono stati rimborsati.

Operazioni di locazione finanziaria.

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria.

Operazioni con parti correlate.

Non sono state effettuate nell'esercizio operazioni con parti correlate.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

E' stato adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il decreto che disciplina la produzione di biometano derivante dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU).

Società controllante.

La società è controllata da Retiambiente s.p.a., avente sede a Pisa in via Archimede Bellatalla al numero civico 1, ove è disponibile il bilancio consolidato.

Di seguito si riportano le principali voci della controllante relative all'esercizio 2016:

STATO PATRIMONIALE	2016
Immobilizzazioni	18.390.034
Attivo circolante	268.673
Ratei e risconti	-
TOTALE ATTIVO	18.658.707
Patrimonio Netto	18.577.325
Debiti	81.382
Ratei e risconti	-
TOTALE PASSIVO	18.658.707
CONTO ECONOMICA	
Valore della produzione	3
Costi della produzione	- 65.589
Proventi e oneri finanziari	210.043
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	144.457
Imposte	-
Utile d'esercizio	144.457

Destinazione degli utili.

Il consiglio di amministrazione propone di destinare gli utili nel modo seguente:
per € 124.800 da distribuire al socio sulla base del dividendo di € 0,04 ad azione (ossia 0,04 per 3.120.000 azioni);
per € 3.546.588,58 iscrivendolo nella riserva per investimenti.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Daniele Fortini
Ing Oscar Galli
Avv. Valentina Pinori

Presidente
Vicepresidente
Consigliere

RELAZIONE DEL REVISORE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea dei soci della

GEOFOR SPA A SOCIO UNICO

VIALE AMERICA, 105 56025 PONTEDERA PISA

Capitale Sociale euro 2.704.000 I.V.

C.C.I.A.A PI - 104353 - Registro imprese e Codice Fiscale 011533330509

Premesse

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2017

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	46.173.394
Passività	46.173.394
Patrimonio Netto	13.016.667
Utile (Perdita) d'esercizio	3.671.389

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	71.044.875
Costi di produzione	-66.060.421
Risultato gestione finanziaria	-136.193
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-6.120
Imposte a carico dell'esercizio	-1.170.752
Utile (Perdita) d'esercizio	3.671.389

Giudizio sul bilancio di esercizio

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui

basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio e del Collegio sindacale per il bilancio dell'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella

relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Giudizio

In adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della società e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla legge.

Calci, 9 aprile 2018

Il Revisore

MARTIN NICOLA LANZER

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

GEOFOR SPA A SOCIO UNICO

VIALE AMERICA, 105 56025 PONTEDERA PISA

Capitale Sociale euro 2.704.000 I.V.

C.C.I.A.A PI - 104353 - Registro imprese e Codice Fiscale 011533330509

Il bilancio oggetto della presente relazione è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2017

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	46.173.394
Passività	46.173.394
Patrimonio Netto	13.016.667
Utile (Perdita) d'esercizio	3.671.389

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	71.044.875
Costi di produzione	-66.060.421
Risultato gestione finanziaria	-136.193
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-6.120
Imposte a carico dell'esercizio	-1.170.752
Utile (Perdita) d'esercizio	3.671.389

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Attività di vigilanza ex art. 2403 e segg. Cod. Civ.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Attività di vigilanza dell'art. 2403 e seguenti Codice Civile

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche ed, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle assemblee sociali ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dall'Organo amministrativo, anche nel corso delle riunioni, informazioni in merito all'andamento delle operazioni e degli affari sociali, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito periodicamente dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, con l'osservazione, le informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Bilancio

Bilancio

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione, sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

La revisione legale è affidata al revisore unico dott. Martin Nicola Lanzer. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

L'Organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Pontedera, 9 aprile 2018

I Sindaci

Dott. Alberto Lang - Presidente: _____

Dott. Francesco Pastorello - sindaco: _____

Dott.ssa Francesca Gjoka - sindaco: _____